BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025



Coind

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

Coind
COFFEE INDUSTRIES

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER **4**

RIFERIMENTI DI RENDICONTAZIONE **6**

IDENTITÀ_PARTE PRIMA

STORIA **14**

MISSIONE **16**

VALORI **17**

OBIETTIVI ISTITUZIONALI E ASSETTO SOCIETARIO 18

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE 18

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE 18

PARTECIPAZIONI AD ALTRE IMPRESE 19

GOVERNANCE 20

PRODOTTI **24**

ALIMENTARE 24

CHIMICO - SANIFICAZIONE 24

IMPRESA_PARTE SECONDA

MERCATI DI RIFERIMENTO **28**

MERCATO DEL CAFFÈ 28

MERCATO ESTERO (GDO + HORECA) 29

QUALITÀ E SICUREZZA **30**

RELAZIONE SOCIALE_PARTE TERZA

INTRODUZIONE **40**

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 41

LAVORO **42**

INNOVAZIONE E RICERCA **54**

AMBIENTE **62**

EMISSIONI IN ATMOSFERA 64

ENERGIA 66

CONSUMI DI GAS NATURALE 67

CONSUMI DI ELETTRICITÀ 67

GESTIONE DELL'ACQUA 69

RIFIUTI E IMBALLAGGI 70

FORNITORI E POLITICHE DI ACQUISTO **75**

COMUNITÀ **82**

COMUNITÀ COME MOVIMENTO COOPERATIVO 83

INDICE DEI CONTENUTI GRI **84**

APPENDICE GLOSSARIO **89**

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Coind è un importante gruppo industriale italiano con sede in Emilia-Romagna, a Castel Maggiore, in provincia di Bologna. Fondata nel 1961, opera da sempre nel settore della torrefazione del caffè, ambito nel quale ricopre oggi un ruolo di primaria importanza nel panorama nazionale. L'azienda è infatti una delle principali torrefazioni italiane e leader nella produzione di caffè a marchio del distributore, con oltre 7.000 tonnellate di caffè tostate e più di sette milioni di famiglie italiane servite ogni anno.

Anche nel 2025 Coind ha continuato a perseguire con responsabilità e determinazione un percorso di crescita sostenibile, consapevole del ruolo che l'impresa è chiamata a svolgere all'interno della comunità, del mercato e del contesto ambientale in cui opera. La sostenibilità rappresenta infatti un elemento fondante del nostro modello di business: un impegno avviato volontariamente già nel 2020, con la predisposizione del primo Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2021, e proseguito negli anni successivi fino alla redazione del presente Bilancio di Sostenibilità 2025.

Questo documento recepisce anche la progressiva evoluzione del quadro normativo europeo in materia di sostenibilità e rendicontazione d'impresa, in particolare con riferimento alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che introduce nuovi standard di trasparenza, responsabilità e qualità dell'informazione non finanziaria.

Nel corso dell'ultimo anno, inoltre, il contesto regolatorio europeo ha posto crescente attenzione ai temi della tracciabilità, dell'economia circolare e della tutela delle risorse naturali lungo l'intera catena del valore. In tale scenario, provvedimenti come il Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR) e il Regolamento EUDR sulla deforestazione rappresentano non solo nuovi requisiti di conformità, ma anche importanti leve di innovazione e trasformazione per il settore agroalimentare.

Coind interpreta questi cambiamenti come uno stimolo concreto a rafforzare ulteriormente il proprio impegno verso modelli produttivi responsabili, sistemi di approvvigionamento sempre più trasparenti, packaging sostenibili e una filiera orientata alla tutela dell'ambiente e delle persone. Continueremo pertanto a investire in innovazione, collaborazione con i partner della catena del valore e processi di miglioramento continuo, con l'obiettivo di generare valore durevole per tutti gli stakeholder e contribuire a uno sviluppo sostenibile del sistema alimentare.

Per la propria natura di società cooperativa — seppur di cosiddetto "secondo livello" — Coind si relaziona quotidianamente con una pluralità di stakeholder, impegnandosi a creare valore condiviso e a promuovere il soddisfacimento dei rispettivi interessi. Alla sostenibilità economica si affiancano infatti obiettivi di natura sociale e ambientale, volti a generare un impatto positivo sul territorio, valorizzando il ruolo di soci, partner e collaboratori e tutelando lavoratori, consumatori e ambiente.

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta oggi un pilastro sempre più centrale della nostra strategia d'impresa: uno strumento essenziale non solo per rendicontare i risultati raggiunti, ma anche per riflettere sulle sfide affrontate e individuare nuove opportunità di crescita e miglioramento. Guardare al percorso compiuto con trasparenza e consapevolezza ci consente di costruire basi solide per un futuro più responsabile e sostenibile, coniugando l'analisi delle performance con una visione strategica orientata al lungo periodo. Dalla ricerca di materiali più sostenibili alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni, dall'ottimizzazione della gestione dei rifiuti al miglioramento continuo dei processi produttivi, fino alla promozione dell'inclusione — intergenerazionale, interculturale e di genere — ogni scelta è parte di un impegno concreto verso un modello di sviluppo più equo, attento e duraturo.

È grazie al contributo delle persone che ogni giorno operano in Coind, con competenze, professionalità ed energie diverse, che possiamo continuare a guardare con fiducia a un futuro sostenibile e inclusivo, pienamente consapevoli delle responsabilità che il contesto attuale affida alle imprese. Il Bilancio di Sostenibilità 2025 rappresenta un ulteriore e significativo passo del nostro percorso in questa direzione.

Il Presidente
Giovanni Trovato

Riferimenti di rendicontazione

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 costituisce una rappresentazione concreta dell'impegno di Coind nel promuovere e comunicare in modo trasparente le proprie strategie e azioni in ambito di sviluppo sostenibile, sia già implementate sia pianificate nel medio-lungo periodo.
Il documento si pone inoltre l'obiettivo di consolidare un sistema di rendicontazione della sostenibilità aziendale strutturato e duraturo, favorendo al contempo un progressivo miglioramento degli strumenti e delle metodologie di analisi adottati.
Rivolto a tutti i portatori di interesse, il Bilancio illustra le principali iniziative intraprese e i risultati conseguiti da Coind nel corso del 2025, consentendo una valutazione della coerenza tra gli obiettivi definiti e i traguardi raggiunti. I contenuti sono destinati a essere condivisi sia all'interno dell'organizzazione sia verso l'esterno, a testimonianza di un approccio aperto e responsabile.
Il documento è stato redatto in conformità agli standard di rendicontazione della sostenibilità elaborati dal Global Reporting Initiative (GRI), adottando l'approccio "Referenced" come previsto dal GRI 1: Principi fondamentali (versione 2021).
Coind considera il Bilancio di Sostenibilità uno strumento fondamentale non solo di rendicontazione, ma anche di analisi e pianificazione strategica. Esso si rivolge pertanto sia agli stakeholder esterni sia alle persone che operano all'interno dell'organizzazione, chiamate quotidianamente a contribuire all'attuazione delle politiche di sostenibilità.
La Global Reporting Initiative è un'organizzazione internazionale che supporta le imprese nella comprensione, misurazione e comunicazione degli impatti generati dalle proprie attività in ambito economico, ambientale e sociale. Gli standard GRI guidano infatti la redazione di un bilancio basato su un'analisi integrata delle performance aziendali secondo una prospettiva multidimensionale.
Nel presente documento, Coind ha rendicontato le informative GRI facendo riferimento agli standard specifici pubblicati nel 2016 e ai successivi aggiornamenti, tra cui GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro), GRI 303 (Acqua e scarichi idrici, 2018), GRI 306 (Rifiuti, 2020), nonché al GRI 13: Agricoltura, acquacoltura e pesca, in vigore dal 1° gennaio 2024 e applicabile al contesto aziendale.
L'elenco completo degli indicatori oggetto di rendicontazione è riportato nella tabella finale di correlazione.
Il periodo di rendicontazione copre l'intero anno solare 2025 (1° gennaio – 31 dicembre) e il documento viene redatto con cadenza annuale. Coind opera attualmente nei settori della produzione alimentare e della sanificazione industriale. Il Bilancio mantiene quindi il proprio focus su tali ambiti, con una prevalenza di analisi riferite al comparto alimentare, che continua a rappresentare il core business aziendale.

> RISPETTARE I PRINCIPI
di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità relativi alla definizione dei contenuti presi in considerazione e alla garanzia della qualità del Bilancio.
Pertanto, Coind si è impegnata a rispettare i Principi di Rendicontazione della linea guida GRI:

- **Accuratezza**
- **Equilibrio**
- **Chiarezza**
- **Comparabilità**
- **Completezza**
- **Tempestività**
- **Verificabilità**

> COSTRUIRE E CONSOLIDARE LE BASI
per la conoscenza e la diffusione del concetto di Responsabilità Sociale e delle buone pratiche di Sostenibilità;

> DEFINIRE I PILASTRI FONDAMENTALI
del sistema valoriale di Coind, delle politiche e delle azioni di Sostenibilità di Coind;

> MIGLIORARE L'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI
ritenuti più significativi per la redazione del Bilancio, seguendo una logica di presentazione equilibrata e trasparente delle performance aziendali.

Il presente Bilancio di Sostenibilità non è stato sottoposto ad assurance esterna.

PERCORSI E OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

La Sostenibilità rappresenta per Coind un elemento sempre più integrato nelle strategie aziendali e nei processi decisionali. A partire dal 2024, Coind ha scelto di adottare, in via volontaria, una metodologia di analisi ispirata al principio della Doppia Materialità, ritenuta più efficace nel rappresentare in modo strutturato sia gli impatti generati dall'azienda sull'ambiente e sulla società sia i rischi e le opportunità di natura ESG che possono influenzare il modello di business e la creazione di valore nel tempo.
Tale approccio, pur non essendo richiesto in ambito GRI, è stato mantenuto anche per il Bilancio di Sostenibilità 2025, in quanto considerato coerente con il percorso di maturazione dell'azienda in ambito di Sostenibilità e funzionale a un'analisi più completa e consapevole delle proprie tematiche rilevanti. L'adozione di tale metodologia avviene in complementarità agli Standard GRI, che restano il riferimento per la rendicontazione delle informazioni di sostenibilità.
Si precisa che l'analisi di materialità applicata nel presente Bilancio si basa sulla metodologia e sui risultati definiti nel 2024, che l'azienda ha ritenuto ancora validi e rappresentativi del proprio contesto operativo e delle aspettative degli stakeholder. Nel corso del 2025 non sono infatti emerse variazioni significative tali da rendere necessaria una revisione sostanziale delle tematiche individuate. I risultati dell'analisi sono stati oggetto di confronto interno e validazione da parte del management aziendale.
Sulla base di tali risultati, le sottotematiche ritenute significative sono state aggregate in Temi Rilevanti, che rappresentano le principali aree di attenzione per Coind.
La tabella che segue riporta i Temi Rilevanti individuati, in coerenza con l'Analisi di Materialità condotta nel 2024 e ritenuta ancora valida e rappresentativa anche per l'esercizio 2025.

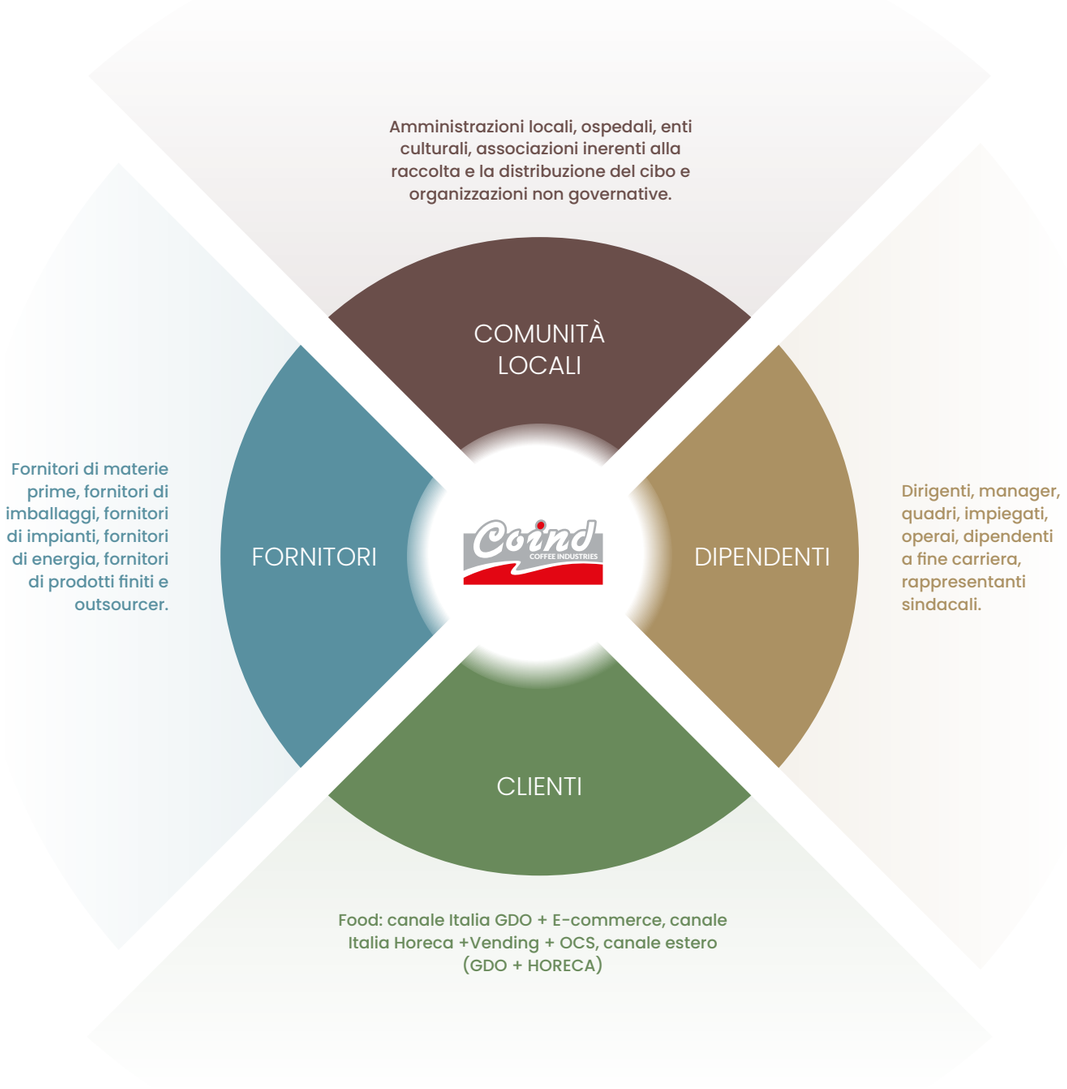
Tema Rilevante	Sotto-tematica	Tipologia di materialità
Energia ed Emissioni	Adattamento ai cambiamenti climatici	**Impatto e Finanziaria**
Energia ed Emissioni	Energia	**Impatto e Finanziaria**
Energia ed Emissioni	Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari	**Impatto e Finanziaria**
Energia ed Emissioni	Mitigazione dei cambiamenti climatici	**Impatto**
Energia ed Emissioni	Inquinamento dell'aria	**Impatto**
Energia ed Emissioni	Inquinamento dell'acqua	**Impatto**
Comunità locali	Impatti legati alla sicurezza	**Impatto e Finanziaria**
Comunità locali	Impatti legati al territorio	**Impatto**
Catena di fornitura	Libertà d'espressione	**Impatto e Finanziaria**
Catena di fornitura	Accesso ad informazioni (di qualità)	**Impatto e Finanziaria**
Catena di fornitura	Sicurezza della persona	**Impatto e Finanziaria**
Catena di fornitura	Cambiamenti climatici	**Finanziaria**
Catena di fornitura	Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici	**Finanziaria**
Sviluppo di prodotti sostenibili	Sostanze preoccupanti	**Impatto**
Investimenti e Innovazione	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	**Impatto**
Investimenti e Innovazione	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	**Impatto**
Investimenti e Innovazione	Cultura d'impresa	**Impatto**
Investimenti e Innovazione	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	**Impatto**
Investimenti e Innovazione	Corruzione attiva e passiva	**Impatto**
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Occupazione sicura	**Impatto**
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Orario di lavoro	**Impatto**
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Salari adeguati	**Impatto**
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Dialogo sociale	**Impatto**
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Libertà di associazione e partecipazione	**Impatto**
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Contrattazione collettiva	**Impatto**
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Equilibrio vita-lavoro	**Impatto**
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Salute e sicurezza	**Impatto**
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Parità di genere e retribuzione	**Impatto**
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Formazione e sviluppo competenze	**Impatto**
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Inclusione persone con disabilità	**Impatto**
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Misure contro violenza e molestie	**Impatto**
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Diversità	**Impatto**
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Riservatezza	**Impatto**
Certificazioni	Non discriminazione	**Impatto**
Certificazioni	Accesso a prodotti e servizi	**Impatto**
Certificazioni	Pratiche commerciali responsabili	**Impatto**
Strategia d'impresa e sviluppo sostenibile	Cultura d'impresa	**Impatto**
Strategia d'impresa e sviluppo sostenibile	Gestione dei rapporti con i fornitori	**Impatto**
Strategia d'impresa e sviluppo sostenibile	Corruzione attiva e passiva	**Impatto**

* alcune sotto tematiche contribuiscono a più Temi Rilevanti, evidenziando la natura trasversale delle Questioni di Sostenibilità analizzate

I Temi Rilevanti individuati orientano, inoltre, la definizione delle politiche, delle azioni e degli obiettivi di miglioramento dell'azienda, nonché la selezione degli indicatori di performance rendicontati secondo gli Standard GRI.

STAKEHOLDER PRIORITARI

Gli Stakeholder sono persone o gruppi i cui interessi sono influenzati o potrebbero esserlo dalla attività di un'Azienda. Per un'Azienda, questo comporta non avere un solo ed unico Stakeholder e che ogni singolo Stakeholder può detenere più interessi. Non tutti gli interessi hanno la stessa importanza e non necessariamente devono essere trattati allo stesso modo. Nello specifico, Coind si ritrova ad interagire con varie tipologie di portatori di interesse, non sempre in un rapporto diretto. Tuttavia, per l'Azienda è chiaro chi siano le categorie di Stakeholder prioritari che, come indicato sotto, diventeranno i gruppi di Stakeholder maggiormente coinvolti nel processo di analisi di Materialità.



La mappa e le categorie di Stakeholder prioritari identificati fanno riferimento specialmente al perimetro di rendicontazione inerente i settori produttivi alimentare e sanificazione industriale.
La mappatura e l'integrazione della figura dello "Stakeholder" è un tema centrale della metodologia di Analisi di Materialità, indipendentemente dallo Standard Setter che definisce il tipo di Analisi di Materialità. Il coinvolgimento dello o degli Stakeholder nell'analisi Aziendale è un aspetto che Coind deve ancora del tutto strutturare a dovere ed in modo efficace, al fine di "utilizzare" lo Stakeholder come strumento attivo e proattivo dell'Analisi.

SCORE ESG

A conferma del forte legame tra le tematiche di sostenibilità e il proprio modello di business, Coind ha rinnovato anche nel 2025 la sua partecipazione alla survey promossa in collaborazione con Legacoop Bologna, attraverso la piattaforma digitale globale "Synesgy" del Gruppo CRIF. L'iniziativa ha permesso di valutare le performance aziendali in relazione ai criteri ESG (Environmental, Social, Governance), basandosi sugli standard internazionali GRI e sulle più recenti evoluzioni normative, offrendo al contempo preziosi spunti per rafforzare ulteriormente il nostro percorso. L'efficacia delle azioni intraprese è testimoniata dal miglioramento del rating complessivo, passato dallo score B (buon livello di sostenibilità) allo score A (ottimo livello di sostenibilità).
Al termine della survey, Coind ha ricevuto l'Attestato di partecipazione Synesgy con lo score.


Certificato di Synesgy

Presentato a **COIND SOC COOP**
VIA SALICETO 22/H, 40013, CASTEL MAGGIORE, Italia

Rilasciato il	Valido fino al	Macro-settore	Paese
01 agosto 2025	**01 agosto 2026**	**Trasformazione alimentare**	**Italia**

Questo certificato viene rilasciato a COIND SOC COOP (codice fiscale: 00291810372) da CRIBIS S.r.l. per aver partecipato alla valutazione ESG tramite la piattaforma **Synesgy** il **01 agosto 2025**.

COIND SOC COOP ha ottenuto lo score "**A – Ottimo**".

La metodologia di Synesgy segue standard di sostenibilità internazionali generalmente accettati come i Global Reporting Initiative (GRI) e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) ed è stata sviluppata da CRIF Ratings.

Questo score è valido per un anno fino al **01 agosto 2026**.

A
B
C
D
E

SCORE ESG: A
Ottimo livello di Sostenibilità
Società con un ottimo livello di adeguatezza rispetto ai principi ESG, pienamente in linea con le best practice nazionali e internazionali. Lo score ESG è conforme agli standard di rendicontazione internazionali (Global Reporting Initiative, European Sustainability Reporting Standards e Sustainable Development Goals) e considera gli argomenti più importanti, materiali e significativi relativi ai fattori Ambientali, Sociali e di Governance.

Lo score ESG rappresenta la valutazione della conformità ai principi ESG (Environment, Social, Governance) di un'azienda, esso prende in considerazione anche il settore industriale e il paese/regione.

A conferma del forte orientamento di Coind verso i principi ESG (Environmental, Social, Governance), l'anno ha visto un avanzamento nel questionario EcoVadis, con il punteggio complessivo che è salito a 61/100 rispetto al precedente 59/100. Questa valutazione misura l'efficacia del sistema di gestione della sostenibilità aziendale. Il nuovo punteggio colloca Coind nel 56° percentile: ciò significa che le nostre performance di sostenibilità risultano pari o superiori al 56% delle aziende valutate da EcoVadis all'interno di tutti i settori merceologici.

PUNTEGGIO COMPLESSIVO
↑**61/100**

PERCENTILE
56°

COMMITTED
ecovadis
Sustainability Rating
JUN 2026

IMPEGNI PER IL 2026

Coind continuerà a promuovere la diffusione interna dei Temi Rilevanti identificati attraverso il processo di analisi, favorendone la piena comprensione e l'integrazione nei processi decisionali, gestionali e operativi a tutti i livelli dell'organizzazione. In tale ambito, nel corso del 2026 l'azienda amplierà le attività di formazione e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e sui Temi Rilevanti, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza e il coinvolgimento delle proprie persone rispetto agli impatti, ai rischi e alle opportunità connessi alle tematiche ESG.
Coind rafforzerà il processo di rendicontazione attraverso il coinvolgimento di un numero crescente di funzioni aziendali, ampliando la partecipazione attiva alla raccolta, analisi e validazione delle informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità. Questo approccio consentirà di consolidare la governance del processo e di favorire una maggiore integrazione delle tematiche di sostenibilità nelle attività aziendali.
Nel corso del prossimo periodo di rendicontazione, l'azienda proseguirà il percorso di rafforzamento del proprio modello di sostenibilità, consolidando il sistema di monitoraggio delle performance ESG e sviluppando ulteriormente indicatori chiave di prestazione (KPI) in grado di supportare una misurazione sempre più efficace e strutturata dei risultati conseguiti.
Tale percorso si configura come un elemento strategico per sostenere il miglioramento continuo delle attività aziendali, generare valore nel lungo periodo e rafforzare la capacità dell'organizzazione di rispondere alle aspettative degli stakeholder. Parallelamente, Coind continuerà a monitorare l'evoluzione del quadro normativo in materia di sostenibilità, al fine di garantire un approccio sempre più trasparente, affidabile e allineato alle migliori pratiche di rendicontazione.



PARTE PRIMA

IDENTITÀ

Storia

La storia di Coind inizia nel 1961 in uno stabilimento a Castel Maggiore, in provincia di Bologna, con 5 dipendenti. Una piccola impresa di torrefazione di caffè, nata su iniziativa del sistema della cooperazione di consumo, dedicata a rifornire direttamente i piccoli spacci cooperativi che esistevano a quel tempo.
Oggi, a 63 anni di distanza, quella piccola torrefazione si è trasformata in una solida realtà industriale di rilevanza nazionale, che esporta caffè in numerosi paesi del mondo. Leader nella produzione di caffè a marchio del distributore, con 7 mila tonnellate tostate ogni anno e oltre il 60% di copertura nel segmento private label in Italia, Coind è attivo in tutti i segmenti di business: dalle Catene GDO e Retail al Canale Vending, dall' e-commerce all'Horeca. Negli anni Coind ha anche progressivamente differenziato le proprie attività, scegliendo di rivolgersi al settore cosmetico e della sanificazione. Nel 1989 fu infatti acquisito lo stabilimento Unichem a Noale, in provincia di Venezia, per produrre le linee cosmetiche e toiletries a marchio del distributore, con un focus sempre maggiore su formule green realizzate con materie prime naturali e biologiche. Nella sede di Castel Maggiore viene invece prodotto ancor'oggi il marchio Pksan, dedicato ad articoli per la sanificazione industriale. L'aumento costante dei volumi produttivi è accompagnato dalla crescita progressiva delle professionalità e delle competenze delle risorse umane impiegate in Azienda, la cui attenzione è legata in modo imprescindibile agli orientamenti fissati dall'Onu nell'Agenda 2030 in tema di Sostenibilità ambientale, economica e sociale.

1961 Il 16 marzo 1961 si costituisce Coop Industria s.r.l. per la torrefazione del caffè per conto delle cooperative di consumo, ognuna delle quali si riforniva precedentemente da piccoli laboratori locali. È l'avvio dei prodotti a marchio del distributore. Lo stabilimento è a Castel Maggiore (Bologna) e occupa cinque dipendenti.



Lo stabilimento nel 1961

1963 Nella compagine sociale entra Conad, che commercializza il prodotto con propri marchi. I dipendenti diventano 6. Viene commissionato l'impianto per la produzione di caffè sottovuoto.

1967 Produzione di the in filtri. Entra Camst. Si apre il segmento di mercato di bar e ristoranti.

1972 Inaugurazione della nuova sede di via Saliceto. Una sezione autonoma è dedicata al settore chimico (prodotti per l'igiene personale e la pulizia della casa).

1978 Avvio degli esperimenti per aprirsi al mercato con marchi propri. Acquisizione del marchio Meseta.



1984 12 aprile 1984: Coop Industria s.r.l. si trasforma in Co.Ind S.c.a.r.l.

1989 Acquisto di Unichem con lo stabilimento di Noale (VE) dove si concentra dal 1992 la produzione dei prodotti per l'igiene personale.



Stabilimento di Castel Maggiore

1993 Acquisizione del marchio Attibassi e sviluppo del settore dolciario. Riorganizzazione con la costituzione di Co.ind Trading per lo sviluppo dell'Horeca.

1994 Coind interviene nell'operazione di rilancio di Fruttagel S.c.a.r.l., impresa cooperativa per la produzione di succhi di frutta, conserve e surgelati, assumendo una rilevante quota del capitale.

2010 Avvio della produzione di capsule di caffè.

2022 Completamento delle opere ed entrata in funzione del nuovo magazzino logistico di proprietà Coind, adiacente al sito di Castel Maggiore.

2024 Cessione del ramo d'Azienda Cosmetico.

MISSIONE

Coind è una cooperativa italiana che opera con l'obiettivo di coniugare qualità, innovazione e responsabilità, promuovendo uno sviluppo sostenibile capace di generare valore nel tempo per clienti, persone, comunità e territorio. In particolare, Coind si impegna a:

- **MANTENERE** e valorizzare il patrimonio di esperienza imprenditoriale costruito nel tempo, rendendo accessibili prodotti di qualità, sicuri e legali a un ampio numero di consumatori attraverso prodotti a marchio del distributore e marchi propri;
- **SVILUPPARE** un modello industriale competitivo, flessibile e orientato all'innovazione, capace di rispondere con efficacia all'evoluzione dei mercati e alle esigenze dei clienti;
- **PROMUOVERE** la partecipazione, la responsabilità e la crescita delle persone che operano all'interno dell'azienda, valorizzando il contributo di lavoratori, collaboratori, soci, fornitori e partner lungo tutta la catena del valore;
- **RAFFORZARE** relazioni trasparenti e collaborative con gli stakeholder, favorendo la creazione di valore condiviso e una filiera sempre più responsabile e sostenibile;
- **OPERARE** nel rispetto dell'ambiente, delle risorse naturali e delle comunità locali, adottando approcci orientati alla riduzione degli impatti ambientali, all'efficienza nell'utilizzo delle risorse, alla sostenibilità del packaging e ai principi dell'economia circolare, anche in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo europeo, inclusi CSRD, PPWR e l'EUDR;
- **CONTRIBUIRE** alla costruzione di un modello di sviluppo attento alle dimensioni economiche, sociali e ambientali, capace di coniugare crescita industriale, innovazione e responsabilità sociale;
- **CONSOLIDARE** e proiettare nel futuro un'esperienza imprenditoriale fondata sulla produzione di valore, sulla cooperazione e sulla consapevolezza sociale, nella convinzione che sostenibilità e competitività rappresentino elementi sempre più integrati e imprescindibili.

VALORI

I valori che orientano le attività e i comportamenti di Coind sono:

Affidabilità
Essere una sicurezza per quello che riguarda il prodotto e il servizio.

Responsabilità
Che ognuno faccia la propria parte con rigore ed equità per poter essere responsabili nei confronti di tutti.

Partecipazione
Nutrire l'ascolto, il dialogo e il confronto come basi della fiducia.

Cooperazione
Attuare l'ideale cooperativo: rispetto umano, solidarietà e giustizia.



OBIETTIVI ISTITUZIONALI E ASSETTO SOCIETARIO

Lo statuto sociale è variato il 28/02/2025. All'articolo 5 dello statuto è descritto l'oggetto sociale:

A. Produzione e commercializzazione del caffè e di altri prodotti alimentari connessi ed affini;
B. Produzione e commercializzazione dei prodotti per l'igiene della persona e della casa;
C. Altre attività di produzione e di commercializzazione di merci e prodotti affini, connessi, strumentali, collegati ai precedenti, richiesti dai soci nell'ambito della propria attività di commercializzazione;
D. Assunzione di rappresentanze per la commercializzazione dei prodotti e delle merci, anche prodotti da terzi, di interesse per i soci;
Coind svolge inoltre attività di direzione e coordinamento sulla controllata Coind Trading s.r.l.

Viene redatto il bilancio consolidato secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 127/91, interpretato secondo i principi contabili predisposti dall' OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Società controllate da Coind s.c.

SOCIETÀ CONTROLLATE	SEDE	CAPITALE SOCIALE €	% DI POSSESSO
Coind Trading S.r.l.	Castel Maggiore (BO)	1.450.000	100

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Coind s.c. detiene partecipazione in una impresa controllata per un valore netto complessivo pari ad € 1.155.000 al 31/12/2025 ed è riferita alla seguente società:

- **Coind Trading S.r.l.** è la società commerciale del gruppo **Coind**

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Il valore delle partecipazioni in "imprese collegate" al 31/12/2025, pari ad Euro 8.318.067, è relativa alla partecipazione in Par.Coop.It S.p.A., della quale al 31/12/2025 la cooperativa detiene nr. Azioni 692.072 pari al 39,32 % dell'intero capitale sociale per un costo complessivo di Euro 8.318.067; il valore non si è modificato rispetto al 31/12/2024. Il risultato d'esercizio 2025 registra un utile di Euro 10.846.881, come risultato derivante dagli effetti dell'accordo concluso tra Par.coop.it e una cooperativa di consumo che ha comportato la vendita di tutte le azioni Unipol Assicurazioni S.p.A. "sindacate" detenute e il successivo riacquisto dello stesso numero di azioni "ordinarie" e quindi non soggette a vincoli parasociali.

Coind s.c. alla fine di novembre 2017 ha concesso alla collegata Par.Coop.It S.p.A un prestito fruttifero pari ad Euro 2.254.000 restituito parzialmente in ottobre 2019 per Euro 288.000, ed integrato nel 2023 per Euro 98.000; il credito finanziario residuo è di Euro 2.064.000 ed ha scadenza 30 novembre 2026.

PARTECIPAZIONI AD ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni di questo tipo entrano in bilancio per un valore netto complessivo di € 82.532 al 31/12/2025 rimasto invariato rispetto al 31/12/2024. Tra le altre partecipazioni vi sono investimenti finanziari frazionati tra diversi soggetti a cui Coind ha scelto di dare sostegno economico al fine di promuovere la loro attività o l'appartenenza o l'integrazione con il sistema cooperativo.



Governance

Coind è una cooperativa a Mutualità Prevalente, iscritta nell'albo delle società cooperative al N. A101183. La governance di Coind è definita dallo statuto sociale.
La base sociale è composta da 14 soci cooperatori persone giuridiche. In base all'art. 6 dello statuto sociale: "Non possono essere ammessi a soci le persone fisiche, le società di persone e altri enti".
L'organismo preposto alla guida della Cooperativa è il Consiglio di Amministrazione, composto da 7 membri rappresentativi dei soci con mandato della durata di 3 anni di carica, scadente con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2027.

I soci nominano uno o più consiglieri sulla base delle quote possedute e delle regole statutarie.
L'assemblea dei soci nomina il CDA. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i propri membri il Presidente e il Vicepresidente che agisce con poteri pari al Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il Presidente ha la legale rappresentanza e la firma sociale.

SOCI ALLA DATA DEL 31/12/2025

COOP ITALIA S.C.
COOP ALLEANZA 3.0 S.C.
CONAD S.C.
UNICOOP FIRENZE S.C.A.R.L.
UNICOOP ETRURIA SOC. COOP.
COOP LOMBARDIA S.C.
COOP LIGURIA S.C.
NOVACOOP S.C.A.R.L.
CAMST S.C.A.R.L.
COOP RENO S.C.
UNIONE AMIATINA S.C.
COOPERATIVA VALLE OLONA S.C.
COOPERATIVA EDIFICATRICE DI CUSANO MILANINO
COOP CONSORZIO NORDOVEST S.C.A.R.L.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025

Il Consiglio di amministrazione di Coind è costituito da 7 membri nominati nell'assemblea

Presidente **GIOVANNI TROVATO**
Vicepresidente **RICCARDO BREVEGLIERI**
Vicepresidente **ALESSANDRO MASETTI**
Consigliere **EDY GAMBETTI**
Consigliere **MAURA LATINI**
Consigliere **CESARE PAOLINI**
Consigliere **GIANNI TAROZZI**

Per quanto riguarda gli organi di controllo, Coind si è dotata di Codice Etico dal 2011 che è stato aggiornato con la delibera del CDA del 23 febbraio 2024 ed aggiornato con il CDA del 20/12/2024 riportante ordine del giorno M.O.G.: aggiornamento Codice Etico con integrazione finalizzata alla certificazione "parità di genere".
Coind si è dotata anche di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo da maggio 2012 che rispecchia le prescrizioni del D. Lgs 231/2001 e che tratta della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, aggiornato con protocolli approvati dal CDA in data 11 giugno 2021 e successivamente integrato e aggiornato con delibera del CDA del 14 dicembre 2023, 23 febbraio 2024 e 20 dicembre 2024.
In Coind si applica il principio di Precauzione che tende a minimizzare gli impatti sull'ambiente, minimizzando l'impiego di risorse nella progettazione e sviluppo di nuovi prodotti e nella pianificazione di nuovi investimenti.
Il consiglio di amministrazione assume e gestisce i propri dirigenti, mentre il presidente ha delega di gestione di quadri, impiegati e operai.
Il Presidente è il responsabile dell'approvazione, revisione di tutte informazioni contenute nel bilancio di sostenibilità.
Il Consiglio di amministrazione ha approvato un sistema di deleghe e procure dei propri dirigenti e dipendenti.

SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI DEL MODELLO E/O DEL CODICE ETICO E ANTICORRUZIONE

Al fine di tutelare i principi espressi nel Codice Etico e favorire la segnalazione di eventuali illeciti o comportamenti non conformi, Coind ha messo a disposizione diversi canali di comunicazione. Oltre alla posta ordinaria e a una linea telefonica dedicata, è attivo un sistema di whistleblowing basato su piattaforma digitale, disciplinato dalla Politica Whistleblowing aziendale. Le segnalazioni vengono ricevute e gestite dall'Organismo di Vigilanza (OdV).
L'approccio adottato da Coind nella prevenzione della corruzione si fonda su un sistema strutturato di presidi di prevenzione e controllo, volto a ridurre il rischio di fenomeni corruttivi nei processi aziendali e nelle relazioni con soggetti terzi. Particolare attenzione è riservata alle attività considerate maggiormente esposte a tali rischi, tra cui la gestione degli acquisti, la selezione e qualificazione dei fornitori, il conferimento di incarichi professionali e i rapporti con la Pubblica Amministrazione.
Le attività di prevenzione della corruzione sono sviluppate in coerenza con i principi del Codice Etico aziendale e con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, implementato volontariamente dalla Società e sottoposto alla supervisione dell'Organismo di Vigilanza.
Nel corso del 2025, l'OdV non ha ricevuto, né direttamente né tramite la casella di posta elettronica dedicata, segnalazioni da parte di dipendenti, partner, amministratori, sindaci, revisori, clienti e/o fornitori riguardanti possibili violazioni del Modello organizzativo o del Codice Etico. Inoltre, non si sono verificati episodi che abbiano comportato l'applicazione di misure disciplinari nei confronti dei dipendenti per violazioni del Codice Etico o per atti od omissioni suscettibili di generare responsabilità per la Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il **Collegio Sindacale** con mandato triennale (formato da tre membri effettivi e due supplenti) è così formato:

- **Giuseppe Ceol (Presidente)**
- **Barbara Idranti**
- **Aristide Pincelli**

La Società di Revisione a cui è affidato il controllo legale e la certificazione di bilancio - legge 59/92- è **Deloitte e Touche S.p.a**. nominata il 16 giugno 2023 e ha un mandato triennale scadente con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2025.

Coind si è inoltre dotata di un organismo di vigilanza ai sensi della legge 231/ 2001, di procedure e di un codice etico al fine di prevenire reati di varia natura e di tutelare gli Stakeholder rispetto ai possibili conflitti d'interesse.

La composizione dell'**ODV – Organismo di Vigilanza** ai sensi della legge 231/ 2001 è la seguente:

- **Giuseppe Ceol (Presidente)**
- **Aristide Pincelli**
- **Avv. Vittorio Dodi**

Coind è sottoposta alla vigilanza di Legacoop – associazione di rappresentanza a cui aderisce – secondo quanto disposto dal decreto legislativo del 2 agosto 2002 n. 220. L'ispezione ha cadenza annuale. Per gli aggiornamenti legislativi di settore Coind fa riferimento a diverse associazioni: Unionfood, Istituto italiano imballaggi, Confindustria Emilia, Legacoop Bologna, etc.



PRODOTTI

Le produzioni di Coind fanno riferimento a due principali ambiti merceologici:

- **Alimentare, che comprende Caffè, the e cacao**
- **Chimico, riguardante la sanificazione industriale**

ALIMENTARE

CAFFÈ

Coind si occupa di tutte le fasi della produzione del caffè torrefatto, dalla selezione dei caffè crudi da impiegare alla gestione delle importazioni direttamente dai paesi di origine, dalla miscelazione dei caffè presso lo stabilimento di Castel Maggiore alla loro tostatura, per arrivare poi al confezionamento in una ampia varietà di formati.
Coind è attiva nella produzione di tutti i principali segmenti del mercato del caffè torrefatto: macinato, grani, cialde e capsule.

ALTRO

Oltre al caffè torrefatto, che rappresenta il prodotto principale, Coind opera anche nel:

- Confezionamento di cacao in polvere
- Confezionamento di the e orzo in capsule
- Commercializzazione di prodotti di servizio (es. caffè solubile, etc.) prodotti da terzi.

CHIMICO - SANIFICAZIONE

Coind produce una gamma di prodotti specializzati per la sanificazione industriale in campo alimentare.
Le principali tipologie di prodotto sono:

Disinfettanti, sanificanti

Detergenti, deter-solventi, sgrassanti

Decalcificanti, disincrostanti

Prodotti speciali, lucidanti, antiscivolo

Coind fornisce anche servizi di formazione presso i punti vendita e si occupa dell'addestramento degli utilizzatori.

PARTE SECONDA

IMPRESA



MERCATI DI RIFERIMENTO

MERCATO DEL CAFFÈ

CANALE ITALIA GDO

Nel 2025 il mercato del caffè nella GDO italiana mantiene volumi stabili, mentre continua a crescere a valore del +23,7% per un totale di 2.07B €. Questa dinamica è trainata dall'incremento dei prezzi medi, in aumento del 23,7% rispetto all'anno precedente, fino a raggiungere i 19,46 €/kg. L'aumento dei costi delle materie prime e la persistente volatilità dei mercati internazionali hanno inciso in modo significativo soprattutto sui prezzi medi di quei segmenti come il macinato e i grani dove il costo della materia prima rappresenta una componente particolarmente rilevante del prezzo finale.

Prosegue il trend positivo del caffè porzionato, con capsule e cialde che consolidano il proprio ruolo strategico all'interno della categoria. Le capsule compatibili, che crescono del 7,9% a volume, continuano a rappresentare uno dei principali driver di crescita, soprattutto nei segmenti premium e nei sistemi più diffusi sul mercato domestico (*Nespresso® cresce del 8,1% e **Nescafè® Dolce Gusto® del 12,2%).

Le cialde continuano a registrare performance migliori rispetto ad altri segmenti, pur avendo ancora una quota volume sotto il 10%. Confermano una dinamica particolarmente favorevole aumentando del 17,8% a volume e del 34% a valore, grazie alla crescente attenzione dei consumatori verso soluzioni considerate più sostenibili e convenienti.

Si consolida l'interesse per il caffè in grani per un consumo domestico più consapevole e orientato al risparmio (+37% a valore e +5,2% a volume), sostenuto dalla diffusione delle macchine automatiche per uso domestico e dalla crescente ricerca di qualità e personalizzazione dell'esperienza di consumo. Il consumatore mostra una maggiore attenzione verso l'origine del prodotto, la tracciabilità della filiera e gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale e sociale.

Nel 2025 il mercato del caffè nella GDO è stato caratterizzato da una crescente polarizzazione dei consumi e da una forte attenzione al rapporto qualità/prezzo. Il segmento MDD nel caffè ha mostrato performance particolarmente positive, con incrementi del +29,6% a valore e del +9,5% a volume, soprattutto nelle categorie macinato e grani.

La crescita della MDD è stata sostenuta non solo dal vantaggio competitivo sul prezzo, ma anche dall'ampliamento e dal miglioramento dell'assortimento a scaffale, che ha consentito di rispondere in modo più efficace alle diverse esigenze dei consumatori. Parallelamente, si è consolidata la domanda di prodotti premium, specialty e certificati, confermando una crescente sensibilità verso qualità, sostenibilità e tracciabilità delle filiere.

Nel corso dell'anno, la riduzione della pressione promozionale sui prodotti di Marca e il rafforzamento del posizionamento competitivo della MDD hanno contribuito a modificare le scelte di acquisto dei consumatori, sempre più orientati verso soluzioni in grado di coniugare convenienza e qualità.

Il 2025 è stato inoltre caratterizzato dalla prosecuzione del processo di revisione degli assortimenti da parte della GDO, con una maggiore focalizzazione su referenze ad alta rotazione e formati convenienza. Tale evoluzione riflette l'impegno della distribuzione e dei produttori nel garantire competitività, efficienza e accessibilità dell'offerta, mantenendo al contempo attenzione alla sostenibilità economica e alla capacità di rispondere ai nuovi comportamenti di consumo.

In questo scenario Coind ha superato a volume ogni aspettativa, un anno caratterizzato da numerose revisioni di listino che hanno permesso di consolidare il ruolo di Partner per i grandi player della GDO in Italia permettendo posizionamenti prezzi sempre competitivi.

CANALE ITALIA HORECA + VENDING/OCS + RISTORAZIONE COLLETTIVA

- **Mercato Horeca** Nel 2025 il mercato Horeca evidenzia uno scenario ancora complesso ma in graduale stabilizzazione. La crescita a valore del comparto di Coind (+5%) è sostenuta principalmente dall'aumento dei listini, mentre i volumi restano sotto pressione (-1%) a causa dell'incremento dei costi operativi e della riduzione delle visite fuori casa che ha portato a una crescente sensibilità al prezzo del caffè al bar, passato in molte città da €1,00 a €1,30-1,50.
- **Il Mercato Ristorazione Collettiva** di Coind è in calo del 10% a volumi, rispetto al 2024. L'elevato costo della materia prima e la pressione sui budget di gestione continuano a limitare la crescita del consumo di caffè nel canale. I principali operatori del settore stanno orientando le proprie strategie verso l'efficientamento operativo, la sostenibilità e l'introduzione di prodotti certificati e a maggiore valore aggiunto.

MERCATO ESTERO (GDO + HORECA)

- **Espresso e cultura del caffè** Nel 2025 continua l'espansione della cultura dell'espresso italiano nei mercati internazionali, con particolare dinamismo in Europa Orientale, Medio Oriente, Nord America e alcuni Paesi del Sud America. L'espresso italiano viene sempre più associato a qualità, autenticità e lifestyle italiano, contribuendo alla crescita della domanda di miscele premium e prodotti specialty.
  I prodotti sempre più richiesti sono le capsule e il caffè in grani. Per quanto riguarda le capsule compatibili *Nespresso, si nota un forte spostamento della domanda dalle capsule in plastica a quelle in alluminio, a seguito di un consumatore sempre più attento alla sostenibilità e all'impatto ambientale dei prodotti acquistati.

- **Caffè certificato e sostenibilità** La sostenibilità si conferma uno dei principali driver di sviluppo del mercato internazionale del caffè. Cresce la domanda di miscele certificate principalmente Rainforest Alliance, ma anche Fairtrade e biologiche, soprattutto nei mercati del Nord Europa e del Nord America, dove i consumatori mostrano una sensibilità sempre maggiore verso la tracciabilità della filiera, l'impatto ambientale e le condizioni di lavoro dei produttori.
  Le aziende del settore stanno investendo sempre di più in strumenti di monitoraggio delle emissioni di CO^2 e packaging sostenibili. La sfida principale resta quella di mantenere competitivo il prezzo delle miscele certificate rispetto ai prodotti convenzionali.

EUROPA DELL'EST

In Europa Orientale continua la crescita del consumo di espresso e di miscele italiane premium. Paesi come Polonia, Romania e Paesi Baltici mostrano una crescente attenzione verso la qualità del caffè e l'esperienza di consumo tipicamente italiana. Sebbene i conflitti internazionali abbiano inciso negativamente sul fatturato, l'Europa dell'Est resta per Coind un mercato di rilevante interesse strategico.

MEDIO ORIENTE

Mercati come Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita continuano a registrare una crescita della domanda di prodotti premium, specialty coffee e format di consumo legati all'espresso italiano.

NORD E SUD AMERICA

Negli Stati Uniti e in diversi mercati del Sud America prosegue la crescita dell'interesse per l'espresso italiano e per le miscele di alta qualità. L'autenticità del Made in Italy continua a rappresentare un elemento distintivo e competitivo nei mercati internazionali. Il nostro principale cliente di questa area è in crescita di fatturato e sta valutando diverse alternative di di assortimento per il rinnovo dello scaffale

* Nespresso® è un marchio registrato di società terza non collegato a Coind s.c.

**Nescafè® Dolce Gusto® è un marchio registrato di società terza non collegato a Coind s.c.



Qualità e sicurezza

Coind gestisce i propri processi secondo i più rigorosi standard di qualità e sicurezza, nel rispetto dell'ambiente e della salute dei propri lavoratori.
Per il settore alimentare sono applicati specifici piani di autocontrollo per tutte le linee di produzione (HACCP -Hazard Analysis and Critical Control Point).
Per garantire anche aspetti legati alla tutela alimentare, è implementato e mantenuto efficace un piano per la Food Defense (o Tutela Alimentare) e per la gestione della Food Fraud dove sono state definite efficaci misure preventive connesse alla protezione dei propri prodotti da atti intenzionali di contaminazione o manomissione o pericoli legati alle frodi alimentari.
Oltre all'applicazione di tutte le norme che regolano la sicurezza alimentare, in Coind si applica il Regolamento (UE) N. 1169/2011 che stabilisce i criteri e il posizionamento delle informazioni obbligatorie sugli alimenti, stabilendo che per tutti gli alimenti siano rese disponibili e facilmente accessibili le informazioni obbligatorie, con l'obiettivo di tutelare gli interessi dei consumatori e favorirne scelte consapevoli.
A riprova della grande attenzione che Coind pone nei confronti della qualità, sicurezza alimentare, sicurezza, salute dei lavoratori, protezione dell'ambiente e sostenibilità, sono attive numerose certificazioni volontarie, elencate nella tabella che segue.
Nel 2025 Coind ha sostenuto audit di certificazione, di clienti e autorità sanitarie per un totale di circa 20 giornate.



Certificazioni di Coind, per settore e per stabilimento al 31/12/2025

Prima certificazione	Tipo di Certificazione	Descrizione	Settore
1999	IEI	Certificazione caffè espresso italiano, cappuccino italiano	Alimentare
2000	ISO 9002	Sistema di gestione per la qualità	Alimentare
2001	ISO 9001	Sistema di gestione per la qualità	Alimentare / Chimico
2003	FAIRTRADE	Standard che permettono agli agricoltori e ai lavoratori di poter contare su un reddito più stabile e di guardare con fiducia al loro futuro	Alimentare
2007	ISO 22000	Sistema di gestione per la sicurezza alimentare	Alimentare
2009	Certificazione Biologico ai sensi del Regolamento UE 848/2018	Certificazione dei prodotti biologici	Alimentare
2011	BRC IFS	Standard globali per la sicurezza alimentare	Alimentare
2011	OHSAS 18001 poi EN ISO 45001 (2020)	Sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori	Alimentare / Chimico
2014	ISO 14001	Sistema di gestione ambientale	Alimentare / Chimico
2015	UTZ	Product Sustainability Standard. Certificazione mondiale che definisce gli standard per una produzione agricola responsabile e l'approvvigionamento di caffè, cacao e the.	Alimentare
2016	CERTIF. COMPOSTABILITA'	Certificazione per l'uso e assegnazione del marchio "OK COMPOST"	Alimentare
2018	KOSHER	Certifica prodotti alimentari conformi alle regole della legge ebraica	Alimentare

Prima certificazione	Tipo di Certificazione	Descrizione	Settore
2019	Sedex Audit SMETA 4 pillar	Audit che verifica: -Rapporti di lavoro -Salute e sicurezza -Ambiente -Etica d'impresa	Chimico (sanificazione industriale) Alimentare
2020	Calcolo dell'impronta carbonica dei prodotti Climate Neutral Group (CNG) dal 2020-2023 ClimatePartner (2024 - ad oggi)	Caffè che ha un impatto neutro sul clima del pianeta	Alimentare
2022	Halal	Certifica prodotti alimentari conformi alle regole islamiche	Alimentare
2022	Passaggio da UTZ a Rainforest Alliance	Product Sustainability Standard. Certificazione mondiale. Un caffè certificato Rainforest Alliance è un caffè prodotto in base a rigorosi standard che proteggono l'ambiente e sostengono le comunità locali dando valore ai produttori	Alimentare
2024	PdR 125	UNI/PdR 125:2022 Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performances Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni	Alimentare (Sanificazione Industriale)

ISO 9001 - Sistemi di gestione per la qualità
Norma che specifica i requisiti di un sistema di gestione che assicuri la soddisfazione del cliente e il miglioramento continuo.

ISO 45001 - Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori
La norma attesta l'applicazione volontaria di un sistema che promuove miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

ISO 14001 - Sistema di gestione ambientale
La norma attesta l'applicazione volontaria di un "Sistema di gestione Ambientale" come parte del sistema di gestione Aziendale volto a gestire gli aspetti ambientali, soddisfare gli obblighi di conformità legislativa e affrontare e valutare i rischi e le opportunità.

IFS - International Food Standard
Tramite questo Standard si richiede ai fornitori della filiera il rispetto di alcune norme igieniche e di buone prassi nei processi produttivi, valide a garantire un buon livello di sicurezza e di qualità. Dal 2022 per il settore Food l'audit IFS è effettuato in modalità non annunciata.

ISO 22000 - Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare
La norma specifica i requisiti necessari per l'implementazione di un efficace sistema di gestione per la sicurezza alimentare (SGSA), che garantisce la sicurezza dei consumatori. Inoltre, il piano HACCP è attivo dal 1997 (secondo il CodeX Alimentarius e regolamenti Europei).

BRC - British Retail Consortium
Standard globale specifico per la sicurezza dei prodotti agroalimentari volto ad assicurare la qualità e la sicurezza dei prodotti proposti ai consumatori, da fornitori e rivenditori della GDO. Dal 2022 l'audit BRC è effettuato in modalità non annunciata.

Certificazione dei prodotti biologici
Assicura ai consumatori che i prodotti acquistati siano ottenuti nel rispetto della regolamentazione europea sull'agricoltura biologica. La normativa europea prevede l'obbligo di assoggettamento al sistema di controllo di tutte le aziende della filiera, a partire dalla produzione agricola fino alla commercializzazione.

Certificazione Kosher
La Certificazione garantisce che i prodotti offerti al consumatore siano idonei e conformi alle norme di alimentazione Kosher legate alla tradizione ebraica.

Certificazione Halal
La Certificazione attesta che i prodotti offerti, compreso il packaging, siano conformi ai dettami della religione islamica.

Calcolo impronta carbonica prodotti
Coind nel 2020 è diventata la prima Azienda in Italia a produrre caffè a impatto zero sul clima. Ha aderito al programma del gruppo olandese Climate Neutral Group (CNG) per ottenere un "Climate Neutral Certified Coffee". La certificazione attesta la produzione di un caffè a impatto zero sul clima del pianeta, attraverso la rilevazione, la riduzione, l'abbattimento e la compensazione delle emissioni che provengono da tutto il ciclo produttivo del prodotto, dalla piantagione allo scaffale. Il calcolo delle emissioni è fatto per ogni singola referenza. Climate Neutral Group ha supportato Coind in tutte le fasi che hanno portato all'ottenimento della certificazione «Climate Neutral Certified Coffee».
Nel 2024 Coind ha avviato una collaborazione con **ClimatePartner**, realtà specializzata in soluzioni per la protezione del clima. L'obiettivo è misurare con precisione l'impronta di carbonio dei propri prodotti, secondo standard internazionali, e rafforzare il proprio impegno nella lotta al cambiamento climatico.
Attraverso questo percorso, Coind è in grado di analizzare le emissioni di CO_2 generate lungo l'intero ciclo di vita del prodotto — dalla materia prima fino alla distribuzione — migliorando progressivamente la qualità dei dati raccolti ed estendendo il perimetro di calcolo.
ClimatePartner affianca inoltre l'Azienda nell'individuare obiettivi di riduzione delle emissioni, nell'identificazione di iniziative concrete e nella definizione di azioni da sviluppare nel breve, medio e lungo termine.
Oltre alla misurazione, ClimatePartner affianca Coind nell'individuazione di obiettivi di riduzione delle emissioni, nella definizione di iniziative concrete e nella pianificazione di azioni a breve, medio e lungo termine.
Tutto il percorso viene comunicato in modo trasparente, seguendo linee guida chiare e in linea con le migliori pratiche, per garantire una rendicontazione efficace verso Azionisti, Stakeholder e Clienti.

Certificazione FAIR TRADE USA
È il principale certificatore di prodotti del commercio equo negli Stati Uniti. Questa organizzazione, precedentemente nota come Transfair USA, faceva parte di Fairtrade International, ma si è separata nel 2011, adottando un nuovo nome e una propria serie di standard.

Certificazione UTZ e Rainforest Alliance

Sia Rainforest Alliance sia UTZ sono associazioni nate con l'obiettivo di tutelare l'ambiente, proteggere la biodiversità e garantire condizioni di vita sostenibili ai lavoratori. La prima nasce a New York nel 1987, la seconda viene fondata nel 2002 in Olanda.
Il 9 gennaio 2018 hanno deciso di unirsi per affrontare in modo più efficace minacce come deforestazione, cambiamento climatico e disuguaglianza sociale. La nuova organizzazione ha deciso di chiamarsi Rainforest Alliance (RA) per dimostrare una continuità con il nome di forte dominio pubblico. Il nuovo standard vuole mettere i produttori nella condizione di affrontare meglio i cambiamenti climatici e le loro conseguenze, nonché di produrre in modo più sostenibile, evitando il disboscamento delle foreste pluviali e la distruzione degli ecosistemi naturali come le torbiere e le zone umide. L'organizzazione mira ad assicurare ai coltivatori di caffè un reddito di sussistenza, oltre a garantire un salario minimo vitale ai lavoratori. Inoltre, Rainforest Alliance istruisce e sensibilizza i contadini sulle questioni riguardanti i diritti umani.

SEDEX (Supplier Ethical Data Exchange)

È un'organizzazione no profit impegnata nel far crescere la diffusione dei principi etici lungo le catene di fornitura. È un portale web based che offre la possibilità di rendere accessibili le informazioni inerenti alle performance di un fornitore oggetto di audit SMETA (Sedex Members Ethical Trade Audit) condividendole tra più clienti. SMETA 4 pillar è una metodologia di audit di SEDEX che verifica le condizioni di lavoro, salute e sicurezza, ambiente di lavoro ed etica d'impresa.

Certificazione Fairtrade

Fairtrade è un'organizzazione internazionale che si prodiga per migliorare le condizioni dei piccoli produttori agricoli dei Paesi in via di sviluppo. Ha definito degli Standard che permettono agli agricoltori e ai lavoratori di poter contare su un reddito più stabile e di guardare con fiducia al loro futuro. Grazie alla certificazione Fairtrade si garantisce ai produttori un prezzo minimo che è il prezzo che gli agricoltori ricevono per i loro prodotti, che non scende mai al di sotto del prezzo di mercato e non dipende dalle speculazioni in borsa. Viene calcolato da Fairtrade insieme agli stessi produttori agricoli in modo da coprire i costi necessari per una produzione sostenibile. Tuttavia, se il prezzo di mercato è più alto del Prezzo minimo, agli agricoltori viene pagato il prezzo di mercato. Gli agricoltori ricevono anche un premio Fairtrade la cui destinazione viene decisa dagli stessi agricoltori e lavoratori, e può essere ad esempio il miglioramento delle tecniche produttive, la costruzione di strade e infrastrutture, programmi d'istruzione, formazione o servizi per il sociale.

Certificazione di compostabilità dei materiali

Il marchio Compostabile CIC è stato sviluppato dal CIC in collaborazione con Certiquality e soddisfa i requisiti della norma UNI EN 13432 che è una norma tecnica italiana armonizzata con quelle europee e definisce i requisiti che gli imballaggi devono possedere per poter essere recuperabili mediante processo di compostaggio in impianti industriali.

UNI/PdR 125:2022 - Linea guida sul sistema di gestione per la parità di genere

La certificazione secondo la UNI/PdR 125:2022 supporta le organizzazioni nel promuovere la parità di genere, trasformando la cultura Aziendale, confrontandosi per costruire la propria visione strategica secondo un processo virtuoso, migliorando e valorizzando le performance individuali e organizzative, facendo emergere le varietà delle caratteristiche personali e professionali al fine di una riproposta e attualizzazione dell'economia e competitività Aziendale.



CONSUNTIVO IMPEGNI 2025

- Mantenere le certificazioni in essere > REALIZZATO
- Continuare con la certificazione (emissioni CO_2 compensate) delle referenze prodotte in Coind (settore Food) > REALIZZATO
- Mantenere l'esito positivo degli audit di parte terza, dei clienti, organismi di certificazione e organi ufficiali anche in ambito Sostenibilità > REALIZZATO
- Continuare con gli audit non annunciati BRC e IFS > REALIZZATO
- Ottenere la Certificazione secondo la UNI/PdR 125:2022 "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere" che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performances Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni. > REALIZZATO

IMPEGNI PER IL 2026

- Mantenere le certificazioni in essere per il settore Food e sanificazione
- Continuare con il calcolo della Carbon footprint prodotti
- Mantenere l'esito positivo degli audit di parte terza, dei clienti, organismi di certificazione e organi ufficiali anche in ambito Sostenibilità per il settore FOOD e NO FOOD
- Continuare con gli audit non annunciati BRC e IFS
- Integrare maggiormente il sistema qualità della detergenza industriale nel sistema di gestione integrato Qualità-sicurezza-ambiente di Coind

PARTE TERZA

RELAZIONE SOCIALE



Introduzione

Il presente Bilancio di Sostenibilità illustra il percorso intrapreso da Coind nel corso del 2025, offrendo una rappresentazione trasparente dei risultati economici, sociali e ambientali generati attraverso le proprie attività, nonché degli impegni assunti e delle iniziative sviluppate a favore degli stakeholder.
Attraverso dati quantitativi, analisi qualitative e indicatori di performance, il documento intende fornire una visione chiara e completa del modo in cui Coind crea valore nel tempo, integrando crescita industriale, responsabilità sociale e attenzione all'ambiente all'interno della propria strategia d'impresa.
La sostenibilità rappresenta infatti un principio guida sempre più centrale nelle scelte aziendali e nella gestione delle attività operative. Per Coind significa contribuire allo sviluppo di un modello produttivo capace di rispondere alle esigenze del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni, in linea con i principi dello sviluppo sostenibile definiti a livello internazionale.
In questo contesto, il Bilancio di Sostenibilità costituisce non solo uno strumento di rendicontazione, ma anche un momento di riflessione e confronto sul ruolo dell'impresa rispetto alle principali sfide economiche, sociali e ambientali contemporanee. Particolare attenzione è dedicata alla misurazione e alla rendicontazione degli impatti ambientali connessi alle attività aziendali, alla gestione efficiente delle risorse, alla riduzione degli impatti lungo la catena del valore e ai percorsi di miglioramento continuo intrapresi dall'organizzazione.
Il documento approfondisce inoltre il rapporto di Coind con i propri stakeholder — lavoratori, soci, clienti, fornitori, partner finanziari, istituzioni e comunità locali — evidenziando le iniziative e le politiche adottate per promuovere relazioni responsabili, inclusive e orientate alla creazione di valore condiviso.



In linea con l'evoluzione del contesto normativo europeo e con gli obiettivi internazionali di sostenibilità, Coind continua a rafforzare il proprio impegno verso modelli produttivi sempre più responsabili, con particolare attenzione ai temi della tracciabilità delle filiere, della sostenibilità del packaging, dell'economia circolare e della tutela delle risorse naturali.
I contenuti del presente Bilancio richiamano inoltre gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, riconosciuti come riferimento globale per orientare l'azione di imprese e istituzioni verso uno sviluppo sostenibile, inclusivo e durevole. Coind intende contribuire concretamente a tali obiettivi attraverso il proprio operato quotidiano, le proprie strategie e le proprie scelte di sviluppo.



Lavoro

Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore.

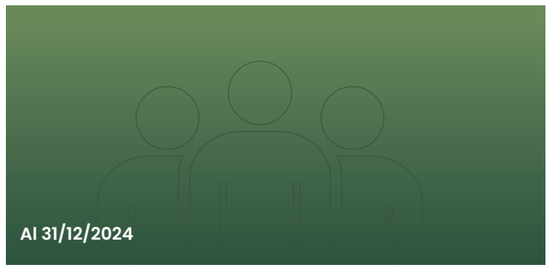
Stabilimento di Castel Maggiore



Castel Maggiore: totale dipendenti COIND

I dati relativi all'organico dei dipendenti al 31/12/2025 confermano la stabilità dell'azienda cooperativa, che conferma il suo ruolo attivo nel territorio quale promotrice di occupabilità.

138



136



Castel Maggiore: dipendenti per tipo di contratto e genere

Un altro dato qualitativamente significativo ed importante si può desumere dall'analisi dell'organico per tipologia contrattuale e genere:

	Dipendenti - 2024				Dipendenti - 2025			
	Determinato	Indeterminato	Tempo Pieno	Part Time	Determinato	Indeterminato	Tempo Pieno	Part Time
	4	60	63	1	3	60	62	0,5
	-	74	70	4	-	73	69	4

Il contratto a tempo indeterminato per Coind rimane la forma comune con la quale disciplinare il rapporto di lavoro; il ricorso al rapporto di lavoro determinato è circoscritto, e riguardante entrambi i generi, a testimonianza di un'assoluta imparzialità nell'applicazione di questo istituto.

Analogamente si conferma la disponibilità dell'azienda cooperativa a concedere part time, ma altrettanto la possibilità di tornare al tempo pieno, nel rispetto dell'equilibrio fra esigenze personali ed aziendali.

Castel Maggiore: dipendenti per fascia d'età e genere

Analizzando nel dettaglio i dati, si può osservare che Coind ha mantenuto un equilibrio nella % di distribuzione fra uomini e donne; ciò a conferma di una politica di ricerca e selezione volta ad individuare il profilo oggettivamente più idoneo, a garanzia di una pari opportunità di ingresso nel mondo del lavoro Coind.
Inoltre, si conferma l'impegno dell'azienda nel gestire il passaggio generazionale attraverso due canali:

- promozioni e percorsi di crescita interni, che vanno da un lato a valorizzare e premiare il contributo dei singoli, dall'altro a consentire alle persone di esprimere il loro potenziale.
- attrarre e trattenere talenti dall'esterno, con competenze chiave non reperibili all'interno, che possano dare un contributo fattivo alla realizzazione del nuovo sfidante piano industriale.

	Dipendenti - 2024		Dipendenti - 2025	
Età				
<30	7	7	6	11
>50	40	31	38	28
30 -50	27	26	29	24

Dipendenti per mansione e genere

Nel 2025 Coind ha conseguito la certificazione Parità di Genere UNI/PDR 125:2022, volta a valorizzare un ambiente di lavoro aperto e inclusivo ed una politica basata sul riconoscimento dei meriti, nel rispetto delle pari opportunità.
Nel 2025 una Dirigente Donna è entrata a far parte del Comitato Direttivo.

	Dipendenti - 2024				Dipendenti - 2025			
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
	0	7	24	43	1	6	23	43
	3	6	14	41	3	3	14	43

ORE MEDIE DI FORMAZIONE

(*esclusa la formazione sulla sicurezza, che ha un capitolo a parte)
Nel corso del 2025 sono state realizzate iniziative di formazione riguardanti sia competenze tecnico specialistiche sia competenze trasversali, per un totale di 845 ore. I partecipanti sono stati 135, di cui 56% donne e 44% uomini.
I temi affrontati hanno riguardato, ad esempio:

- Equità di genere
- Acquisti
- Project Management
- Efficientamento energetico
- Assicurazione qualità
- Lean manufacturing



POLITICHE DI WELFARE

Anche nel 2025 attivo lo Spaccio aziendale in cui vengono venduti i prodotti FOOD e di Sanificazione, che il personale può acquistare a prezzi scontati. Questo dà un immediato vantaggio economico ai/alle dipendenti, oltre a contribuire alla riduzione dello spreco alimentare.
Confermata, inoltre, la maturazione del buono pasto in occasione della giornata di smart working.
Nel 2025 Coind ha esteso la promozioni CoopVoce al proprio organico, offrendo così la possibilità di usufruire di agevolazioni per sé ed i propri familiari.
Inoltre, il personale viene omaggiato ogni mese di 500gr di caffè.
In occasione del pranzo di Natale, è stato consegnato un Pacco regalo contenente una cesta di prodotti Libera Terra, un panettone ADMO, un kit di prodotti cosmetici, un cappuccinatore ed una borsa di cotone naturale Fair Trade.

Sintesi finale

	Ambiti	Obiettivi 2025	Stato avanzamento	Obiettivi 2026
TUTELARE E VALORIZZARE COLLABORATORI / COLLABORATRICI	**Tutela dell'occupazione**	Proseguimento nella gestione della staffetta	Si conferma la stabilità dell'organico, attraverso la gestione dei pensionamenti con nuovi ingressi	Proseguimento nella gestione della staffetta
	Sviluppo della forza lavoro	Proseguimento nella formazione finalizzata ad un adeguamento delle competenze, valorizzando una cultura di miglioramento continuo	Si conferma l'erogazione della formazione	Proseguimento nella formazione
	Welfare	Continuare ad offrire lo spaccio aziendale; continuare ad offrire il buono pasto in smart working	Si conferma lo spaccio aziendale e la maturazione del buono pasto in smart working	Continuare ad offrire lo spaccio aziendale; continuare ad offrire il buono pasto in smart working
			Promozione CoopVoce estesa anche al personale Coind	Proseguimento nell'offerta della promozione.
			Omaggio mensile di 500 grammi di caffè	Proseguimento nell'omaggio
	Clima Aziendale	Proseguimento nella formazione e conseguimento della certificazione PDR 125	Certificazione PDR 125 conseguita; proseguimento nella formazione. Pranzo di Natale 2025 di aggiornamento, condivisione, team building	Proseguimento nella formazione.
		Proseguimento con altre iniziative di solidarietà	Consegna Colomba ADMO Pasqua 2025 a sostegno dell'associazione. Consegna Pacco di Natale 2025.	Proseguimento con altre iniziative analoghe



SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Anche nel 2025 Coind ha rinnovato l'impegno nel diffondere e consolidare tra i propri dipendenti la cultura della sicurezza e la consapevolezza dei rischi, richiedendo comportamenti responsabili da parte di tutti al fine di salvaguardare le condizioni di salute e sicurezza dei dipendenti, dei visitatori e dei fornitori che abbiano accesso ai luoghi di pertinenza dell'Azienda.
Per garantire la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, Coind ha rinnovato anche per il 2025 la certificazione del proprio sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, secondo la norma UNI ISO 45001, la quale copre il 100% per personale presso lo stabilimento di Castel Maggiore.

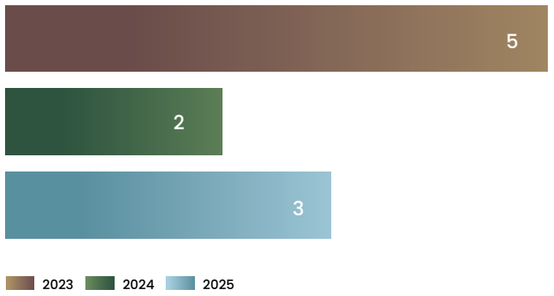
AI sensi della normativa vigente (art. 28 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Coind ha aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi, prospetto che racchiude rischi e misure di prevenzione per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.

INDICATORI/STATISTICHE SULLA SICUREZZA (NUMERO INFORTUNI, DURATA, ECC..) SETTORI FOOD E NO FOOD
Al fine di monitorare l'andamento infortunistico si utilizzano gli indici di frequenza (IF) e gravità (IG) così come definiti dalle tabelle INAIL.

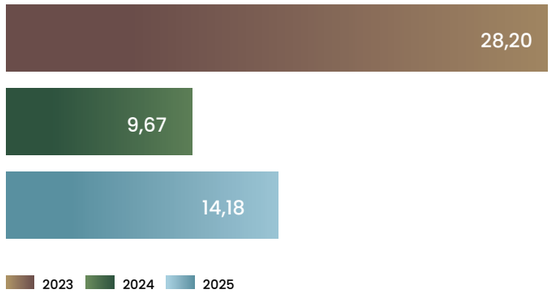
Settori FOOD e NO FOOD			
Infortuni	2023	2024	2025
numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0
Indice di Frequenza decessi	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili inclusi infortuni con gravi conseguenze (maggiore di sei mesi) e decessi	5	2	3
il numero di infortuni sul lavoro (> 3 gg)	4	1	2
Indice di frequenza infortuni (n°inf x10^6/ n°ore lavorate	28,20	9,67	14,18
Indice gravità infortuni (n°gg x10^3/ n°ore lavorate)	0,51	0,73	0,30

STATISTICHE INFORTUNI CASTEL MAGGIORE

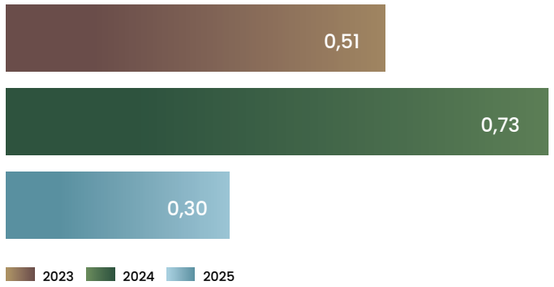
Numero di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi infortuni con gravi conseguenze (maggiore di 6 mesi) e decessi settori FOOD e NO FOOD



Indice di frequenza infortuni (n°inf x10 ^6/n°ore lavorate) Settori FOOD e NO FOOD



Indice di gravità infortuni (n° giorni x 10^3/n°ore lavorate) Settori FOOD e NO FOOD



Dai dati mostrati, si evidenzia per il 2025 un andamento infortunistico in linea rispetto all'andamento degli ultimi due anni.
Evidenziamo oltre 7 mesi consecutivi senza infortuni.

Si evidenzia un indice di gravità sotto alla media di tutta la serie storica e in netto miglioramento nell'ultimo triennio.

Tale risultato è stato raggiunto grazie all'impegno e agli investimenti realizzati nel corso dell'ultimo triennio, volti a massimizzare la sicurezza di tutte le linee di produzione, attraverso l'installazione di ulteriori elementi di protezione, nuove procedure di lavoro sicuro, in particolare le verifiche di sicurezza preliminari da svolgersi a inizio turno.
Si sottolinea come nell'ultimo periodo sia proseguita un'attività di comunicazione interna relativa a ogni situazione di potenziale pericolo e il coinvolgimento a tutti i livelli sull'andamento delle prestazioni aziendali.

Il monitoraggio delle attività lavorative e la costante attenzione di tutto il personale sono volte ad evidenziare situazioni che possano impattare negativamente sulla sicurezza dei lavoratori.
Le segnalazioni sono gestite sul portale del Sistema Integrato ed analizzate dall'ufficio HSE per valutare le cause e le azioni correttive più adeguate. In molti casi le situazioni sono imputabili a comportamenti impropri e disattenzione da parte degli operatori coinvolti e, ove necessario, è stata effettuata l'analisi dell'infortunio e prontamente attuato un aggiornamento formativo al personale di reparto.

FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

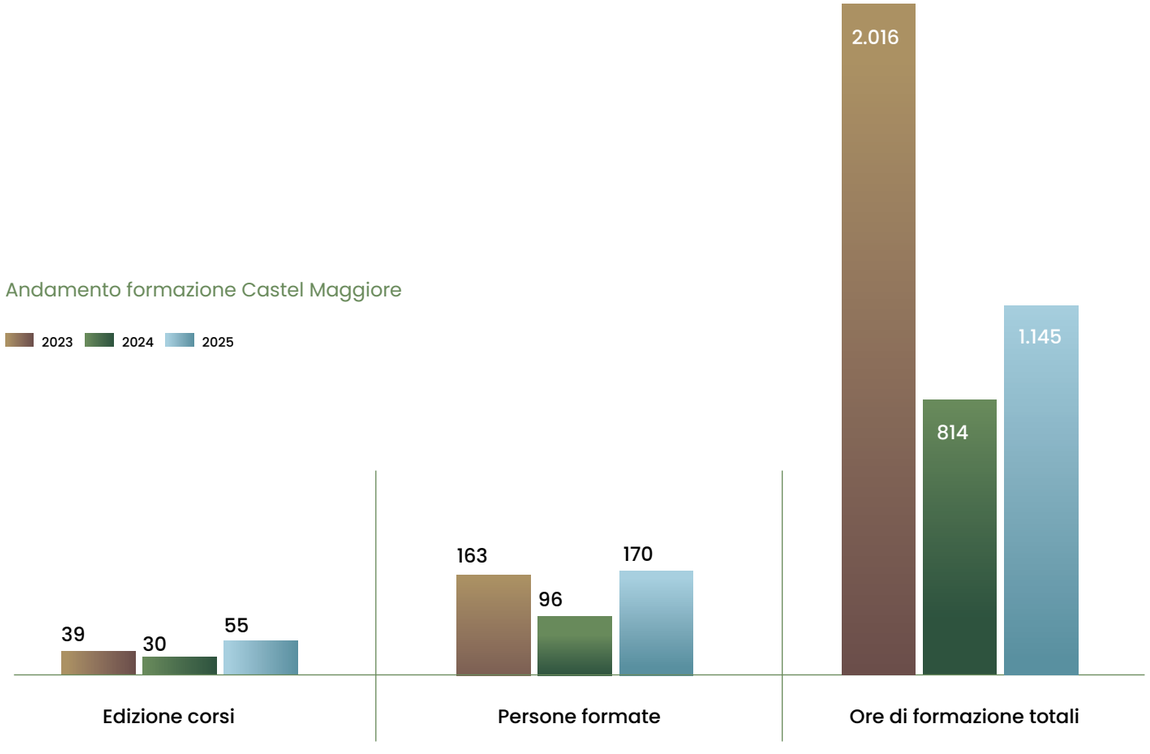
A dimostrazione dell'importanza che Coind riveste nella formazione dei propri dipendenti, di seguito rendicontiamo quanto effettuato nel 2025
(Formazione specifica per lavoratori, Preposti, Antincendio, Primo Soccorso, DAE, carrelli elevatori, piattaforme elevatrici e radioprotezione). Il sistema di gestione integrato qualità-sicurezza-ambiente di Coind prevede un sistema di valutazione della comprensione della formazione e dell'efficacia della stessa.

Andamento formazione Settori FOOD e NO FOOD

	2023	2024	2025
Edizione corsi	39	30	55
Persone formate	163	96	170
Ore di formazione	2016	814	1145

Nel 2024-2025 non sono state rendicontate le ore di formazione relative allo stabilimento di Noale, in seguito alla cessione del ramo d'azienda.
Nel complessivo, le ore di formazione risultano in linea con quelle registrate negli anni precedenti. Il picco del 2023 è stato determinato principalmente dalle attività svolte durante il **Coind Safety Day.**

Andamento formazione Castel Maggiore



CONSUNTIVO IMPEGNI 2025

Anche per il 2025, l'impegno di Coind è rimasto orientato sul miglioramento continuo delle misure di prevenzione e protezione attuato attraverso l'attività di formazione continua dei lavoratori sulle istruzioni operative di sicurezza legate all'utilizzo delle macchine e delle attrezzature aziendali.
È stato elaborato il budget di investimento da parte dell'ufficio HSE che, ha visto le seguenti implementazioni:

- Installazione specchi parabolici nell'area magazzino > REALIZZATO
- Implementazione delle barriere a protezione di percorsi e dei punti morti > REALIZZATO
- Implementazione dell'illuminazione delle aree esterne di carica carrelli elevatori > REALIZZATO
- Implementazione di carter di protezione sulle linee automatiche e sui percorsi i > REALIZZATO
- Ripristino della segnaletica di emergenza e delle pavimentazioni ammalorate > REALIZZATO

IMPEGNI PER IL 2026

- Implementazione di nuovo sistema EVAC per la gestione delle emergenze
- Implementazione di segnaletica orizzontale per miglior definizione di zone di transito, di stoccaggio e aree di lavoro
- Miglioramento layout ed ergonomia e nuova zona confezionamento
- Miglioramento ed efficientamento illuminazione di stabilimento
- Riduzione rumore linee confezionamento



Innovazione e ricerca



Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche mirando a un alto valore aggiunto nei settori ad alta intensità di manodopera.

In Coind, l'innovazione rappresenta un elemento centrale della strategia aziendale e si concretizza attraverso un costante impegno nelle attività di ricerca e sviluppo, orientate all'introduzione di nuovi prodotti, materiali e tecnologie. Questo approccio interessa sia le caratteristiche dei prodotti sia i processi produttivi con cui vengono realizzati.
L'innovazione di prodotto consente di sviluppare soluzioni caratterizzate da elevati standard qualitativi, maggiore efficienza economica e un ridotto impatto ambientale, permettendo all'azienda di anticipare le esigenze dei consumatori e rispondere in modo sempre più efficace alle richieste del mercato.
Parallelamente, l'innovazione di processo favorisce l'adozione di tecnologie e metodologie operative più efficienti, in grado di migliorare l'affidabilità dei prodotti, ottimizzare i costi di produzione e ridurre i consumi energetici e l'utilizzo delle risorse.
Le strategie principali si sviluppano con particolare attenzione ai materiali in entrata con il fine di produrre prodotti con un occhio più attento al fine vita di quest'ultimo, soprattutto in relazione al materiale di imballaggio primario.

Di seguito, viene riportata una tabella che fa riferimento all'andamento della produzione di capsule in alluminio, plastica e materiale compostabile rispetto all'anno 2024.

Dati sulla produzione di capsule per materiale settore Food

Tipologia di capsule	2025	% di capsule 2025	Confronto 2025 Vs 2024
Alluminio	11.567.100	4,5%	**-1,1**
Compostabile	22.093.020	8,6%	**-3,8**
Plastica	222.811.098	86,9%	**4,9**

L'andamento negli anni della produzione di capsule, distinta per materiale, è strettamente correlato alle necessità degli stakeholder e alle dinamiche commerciali che legano Coind ai propri clienti

Di seguito un estratto della consuntivazione degli impegni presi in ambito R&D e innovazione 2025 e impegni presi per il 2026



CONSUNTIVO IMPEGNI DEL 2025

- ☑ Continuare con l'acquisto di materie prime da filiere rispettose e certificate come quelle Fairtrade è Rainforest Alliance **> REALIZZATO**
- ☑ Continuare a migliorare il monitoraggio e la definizione degli indicatori stabiliti nel bilancio di sostenibilità **> REALIZZATO**
- ○ Sviluppare nuovi formati di capsule autoprotette che prevedono un minor quantitativo di materiale d'imballaggio **> SI È DATA LA PRIORITÀ AD ALTRI PROGETTI**
- ○ Commercializzazione delle pellicole senza alluminio, che possono rientrare nella definizione di "riciclabile". I materiali trovati e testati sono in monitoraggio per sviluppi normativi **> REALIZZATO SU ALCUNI FORMATI, IN CORSO PER ALTRI**
- ☑ Ricerca di altri formati di capsule compostabili **> REALIZZATO**
- ☑ Partecipazione e aggiornamento sulle tematiche legate ad un fine vita delle capsule esauste più sostenibile **> REALIZZATO**
- ☑ Continuare con l'utilizzo di astucci in cartoncino realizzati con materiali da fonti forestali gestite in maniera responsabile certificate FSC® **> REALIZZATO**
- ☑ Continuare con la raccolta differenziata. per aumentare in modo trasversale in azienda la sensibilità sulle tematiche del riciclo **> REALIZZATO**

IMPEGNI PER IL 2026

Nel corso del 2026 l'Area Ricerca & Sviluppo concentrerà le proprie attività sull'evoluzione del prodotto caffè e del packaging associato, con l'obiettivo di:

- Rafforzare la competitività dell'offerta.
- Supportare la strategia aziendale attraverso innovazioni tecniche sostenibili.
- Anticipare trend di consumo e requisiti normativi emergenti (in particolare PPWR).
- Ottimizzare la resilienza della supply chain tramite piani di continuità operativa.

Materie Prime

Proseguimento delle attività volte alla qualificazione degli approvvigionamenti attraverso acquisto di materie prime provenienti da filiere certificate e sostenibili (Fairtrade, Rainforest Alliance), nuove origini, caffè con nuovi requisiti valoriali.

Ricerca continua di materie prime conformi ai requisiti qualitativi aziendali ma finalizzate all'ottimizzazione dei costi.

Impianti e Processi

Sviluppo e test di nuove metodologie di trattamento del caffè, con focus su macinatura ed impianti di degasaggio sperimentazione di sistemi evoluti finalizzati a massimizzare la shelf life e la coerenza aromatica, al fine di ottenere miscele più stabili, performanti e in linea con i trend emergenti del mercato.

Avvio studio e test su nuove tostatrici industriali.

Packaging

Continua la ricerca di materiali innovativi, con priorità ai criteri di sostenibilità e allineamento alle normative europee su 3 aree principali di lavoro:

- Riciclabilità: Estensione dell'utilizzo di materiali D4R – Designed for Recycling, con progetti di miglioramento delle performance dei pack esistenti e sviluppo di nuove soluzioni riciclabili per i prodotti futuri.
- Compostabilità: Sviluppo materiali compostabili ad alta barriera su tutti i formati in capsula, che oltre ad un fine vita virtuoso per l'ambiente che mantengano inalterate le caratteristiche sensoriali del prodotto per tutta la durata della shelf life. È previsto inoltre lo sviluppo di una linea di capsule Home Compost per il mercato estero.
- Capsule in alluminio da Fonte Riciclata Sostituzione progressiva della gamma di capsule in alluminio vergine con introduzione di capsule con alluminio è proveniente da fonte riciclato in quantità superiore all'80%.

Fine Vita del Prodotto

Partecipazione ai tavoli tecnici dedicati allo sviluppo di soluzioni per un fine vita sostenibile delle capsule esauste in vista dell'entrata in vigore del Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR).

Piano di continuità operative

Proseguimento delle attività di validazione di materiali alternativi rispetto a quelli attualmente in uso, nonché individuazione e qualifica di outsourcer di confezionamento alternativi, al fine di garantire la continuità operativa e mitigare i rischi della supply chain (ritardi, carenze e blocchi produttivi).

Sviluppo nuovi prodotti

Sviluppo di nuove referenze mediante creazione di

- Nuove miscele di caffè
- Nuovi formati di prodotto finito
- Caffè aromatizzati e specialità ad hoc su richiesta del mercato



MATERIALI IN ENTRATA

Coind dedica da sempre particolare attenzione alla gestione responsabile dei materiali impiegati all'interno dei propri processi produttivi, con un approccio orientato alla selezione consapevole delle materie prime, dei semilavorati e dei materiali di imballaggio utilizzati lungo l'intera catena del valore. Le scelte relative ai materiali, alle strategie di approvvigionamento e allo sviluppo di prodotti e processi si basano su una crescente attenzione agli aspetti di sostenibilità, innovazione e industrializzazione. La conoscenza approfondita delle caratteristiche tecniche e ambientali dei materiali rappresenta infatti un elemento fondamentale per orientare le decisioni di acquisto, favorire l'evoluzione dei prodotti e rispondere alle richieste sempre più stringenti di clienti e consumatori in tema di sostenibilità ambientale. In tale contesto, l'entrata in vigore dal 2025 del Regolamento europeo 2025/40 Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR) comporterà nel prossimo futuro un impatto significativo sulle scelte aziendali relative ai materiali e agli imballaggi. I nuovi requisiti normativi in materia di riduzione degli imballi, riciclabilità, contenuto di materiale riciclato e prevenzione dei rifiuti renderanno sempre più strategico il percorso già intrapreso da Coind verso l'ottimizzazione del packaging, lo sviluppo di soluzioni innovative e l'utilizzo di materiali a minore impatto ambientale. Le tabelle sottostanti riportano le materie prime e le tipologie di materiali d'imballaggio utilizzati all'interno del flusso produttivo, sia per il settore FOOD che NO FOOD.

Aggiornamento dei materiali in entrata settore FOOD

Materiali rinnovabili					
MATERIE PRIME	**Quantità (kg) su anno**				
	2021	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Caffè verde	7.949.066	7.894.233	7.255.327	8.327.000	9.421.638
Cacao	407.436	299.050	380.150	483.675	530.050
Orzo tostato	10.200	12.020	11.600	7.000	1.325
The	1.000	1.000	1.000	\	\
SEMILAVORATI	**Quantità (kg) su anno**				
	2021	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Orzo solubile	\	\	\	11.700	9.900
Ginseng solubile	\	\	\	57.500	52.500
Materiali rinnovabili					
MATERIALI DI IMBALLAGGIO	**Quantità (kg) su anno**				
	2021	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Carta vergine [1]	21.140	22.565	19.652	24.209	20.940
Astucci/Cartone vergine [2]	475.784	439.182	282.644	301.693	480.799
Cartone riciclato [3]	419.689	365.612	360.625	277.011	359.674
Materiale compostabile PLA/Mater-Bi® [4]	\	\	\	166.071	76.544
Legno [5]	\	\	\	27.525	117.575

Materiali non rinnovabili					
MATERIALI DI IMBALLAGGIO	**Quantità (kg) su anno**				
	2021	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Plastica	768.797	782.973	682.297	662.517	426.864
Alluminio	-	-	-	È in corso un piano di miglioramento per la raccolta del dato	440.10
Materiale composito	-	-	-	389.182	238.437

Tra il 2024 e il 2025 si evidenzia un andamento differenziato tra materiali rinnovabili e non rinnovabili, coerente con il percorso di ottimizzazione degli imballaggi e con gli obiettivi di miglioramento definiti dall'azienda nell'esercizio precedente.
Per quanto riguarda i materiali rinnovabili, nel 2025 si osserva un incremento dell'utilizzo di alcune tipologie, in particolare per gli astucci/cartone vergine, cartone riciclato e il legno relativo all'utilizzo dei pallet sia per il settore FOOD che NON FOOD.
Al contrario, sul fronte dei materiali non rinnovabili, emerge una significativa contrazione dei quantitativi di imballaggi in plastica e dei materiali compositi che appare coerente con le strategie aziendali.

Aggiornamento dei materiali in entrata settore NO FOOD

Materiali rinnovabili					
MATERIE PRIME	**Quantità (kg) su anno**				
	2021	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Acqua	\	\	\	1.136.684	1.138.000
MATERIALI DI IMBALLAGGIO	**Quantità (kg) su anno**				
	2021	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
cartoncino vergine	197.804	163.803	185.386	9.327	8.663
Carta/cartone riciclato	354.555	282.039	319.821	21.764	20.215

1) carte varie (100% fibra vergine) / 2) astucci (100% fibra vergine) + cartoni espositori (30% fibra vergine) / 3) cartoni espositori composti da 70% di fibra riciclata
4) questo materiale, che determina l'imballaggio primario di alcuni prodotti confezionati in capsule e/o cialde, è stato inserito come materiale rinnovabile (≥ 50%) a fronte delle dichiarazioni di origine dei fornitori / 5) Il dato riportato per gli imballaggi in legno (pallet) fa riferimento alla quantità (in kg) complessiva di pallet utilizzati per il settore FOOD e NO FOOD.

I dati riportati in tabella evidenziano un netto calo nell'utilizzo dei materiali di imballaggio a partire dal 2024, conseguenza dell'uscita del sito di Noale dal perimetro NO FOOD e della concentrazione delle attività produttive nello stabilimento di Castel Maggiore.
La riduzione riguarda in particolare cartoncino vergine e carta/cartone riciclato, con un trend in diminuzione che prosegue anche nel 2025. Al contrario, i consumi idrici rimangono pressoché stabili, mostrando come il fabbisogno d'acqua dei processi produttivi non subisca variazioni significative.

Ambiente



Nel corso del 2025, l'azienda ha proseguito nel monitoraggio degli indicatori ambientali ritenuti più significativi per rappresentare l'impatto delle proprie attività sull'ecosistema. È stato inoltre rinnovato l'impegno a investire in programmi e iniziative orientate a promuovere una sostenibilità ambientale concreta, accessibile e sempre più condivisa con gli stakeholder.
In quest'ottica, continua anche il monitoraggio costante dei KPI ambientali, indicatori diretti degli effetti – positivi o negativi – che l'azienda genera sul contesto esterno.
Nei paragrafi seguenti vengono illustrate le principali matrici ambientali coinvolte nelle attività di Coind e le azioni di miglioramento attuate nel corso dell'anno.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'impatto significativo che le attività produttive industriali hanno in termini di emissioni di sostanze clima-alterante è storicamente noto e globalmente problematico. Per Coind è sicuramente importante poter svolgere al meglio e in continua crescita le proprie attività produttive ma, soprattutto, è convinta che un incremento delle attività non debba andare a discapito dell'ambiente.
Coind effettua il monitoraggio in autocontrollo dei valori delle emissioni in atmosfera dei principali inquinanti derivanti dalle attività produttive dello stabilimento di Castel Maggiore, secondo quanto richiesto dalla Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e come richiesto dal Sistema di Gestione Ambientale volontario secondo la norma ISO 14001 che l'azienda implementa dal 2015
Tra i processi aziendali, la tostatura del caffè continua a rappresentare l'attività con il maggiore impatto sulle emissioni di gas serra, a causa dell'elevato utilizzo di gas naturale. Oltre ai consumi termici per il riscaldamento degli ambienti di lavoro, le emissioni di CO_2 equivalente classificate come Scope 1 comprendono anche altre categorie rilevanti. Un contributo proviene infatti dalle attività logistiche, come il trasporto del prodotto finito, e dai processi in outsourcing. A queste si aggiungono, infine, le emissioni Scope 3, associate alle restanti operazioni lungo la catena del valore dell'azienda.
Le emissioni di Scope II (emissioni indirette prodotte in un luogo differente rispetto all'azienda ma che l'azienda stessa acquista o acquisisce) che derivano dalla sola energia elettrica, in particolare da autoproduzione da pannelli fotovoltaici e acquistata al 100% da fornitore con certificazione (GO), non sono applicabili alla realtà produttiva di Coind.
I dati relativi ai consumi di gas naturale, impiegato prevalentemente per l'attività delle tostatrici e, in misura minore, per il riscaldamento dell'intero stabilimento, sono stati monitorati e aggiornati nel 2025.

Dati sui consumi e relative emissioni settori FOOD e NO FOOD

	Anno	Consumi totali (m^3)[1]	Consumi tostatrici (m^3)[2]	Consumi da riscaldamento (m^3)[3]	Emissioni totali (tCO_2eq)[4]	Emissioni tostatrici (tCO_2eq)[5]	Emissioni da (tCO_2eq)[6]	Caffè tostato (t)[7]
SETTORI FOOD E NO FOOD	**2021**	760.633	565.532	195.101	1.435	1.067	368	7.523
	2022	717.277	509.575	207.702	1.353	961	392	6.939
	2023	638.567	513.399	125.168	1.205	969	263	6.629
	2024	602.001	464.496	137.505	1.136	876	259	6.635
	2025	815.729	621.852	193.877	1.539	1.172	365	7.771

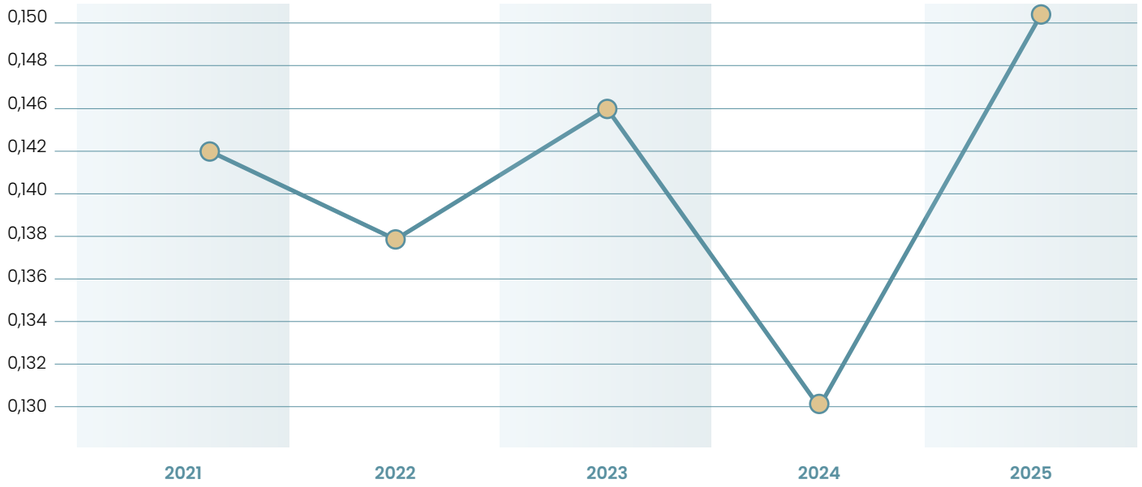
[1] consumi totali di m^3 di gas naturale; 2) consumi di m^3 di gas naturale dell'apporto delle sole tostatrici; 3) consumi in m^3 escluso l'apporto delle tostatrici, quindi m^3 di gas naturale consumato per il generale mantenimento dell'intero stabilimento (riscaldamento); 4) stima delle emissioni di tonnellate di CO_2 equivalenti risultato dal consumo totale;
5) stima delle emissioni di tonnellate di CO_2 equivalente risultato dal consumo delle tostatrici; 6), stima delle emissioni di tonnellate di CO_2 equivalente risultata dal consumo a mantenimento dell'intero stabilimento (riscaldamento); 7) tonnellate di caffè tostato;

1) "GHG Protocol Scope 2 Guidance" in cui si assume che il fattore di emissione associato ad approvvigionamenti di energia da fonti rinnovabili con certificati GO è uguale 0 g CO2eq/KWh nella casistica in cui l'energia acquisita o acquistata sia energia elettrica.

NOTA METODOLOGICA: le emissioni di tonnellate di CO_2 equivalenti sono state stimate utilizzando il tool di calcolo del GHG Protocol Stationary Combustion.

Analizzando la tabella sopra riportata, si può osservare un incremento generalizzato sia nei consumi sia nelle emissioni rispetto all'anno.
Questo andamento è direttamente correlato a una crescita dell'attività produttiva legata all'aumento dei quantitativi di caffè tostato, che determina un maggiore utilizzo delle tostatrici e, di conseguenza, un incremento delle emissioni ad esse associate.
Nel grafico sotto è stato riportato l'andamento dell'intensità delle emissioni considerando la sola attività delle tostatrici essendo l'attività dello stabilimento maggiormente impattante e quella sottoposta a maggior monitoraggio.
L'indice di emissioni generate dalle tostatrici nel 2025 mostra un aumento netto rispetto all'anno precedente, segnando una discontinuità rispetto all'andamento più stabile degli anni precedenti. Questo dato evidenzia che l'attività delle tostatrici ha generato più emissioni per unità di caffè tostato, suggerendo un anno caratterizzato da maggiore intensità operativa.
Di seguito l'andamento dell'indice di intensità delle emissioni per il settore Food (2021, 2022, 2023, 2024, 2025).

(tCO_2eq) tostatrici/ (t) caffè tostato



Per l'anno 2025, è stato aggiornato anche il dato relativo alle emissioni derivate dal consumo dei carburanti degli automezzi a disposizione del personale dipendente.

Dati sulle emissioni da Scope I (parziali) relative all'utilizzo di veicoli settori FOOD e NO FOOD

Anno	Totale carburante utilizzato (l)[1]	Emissioni (tCO_2eq)
2021	45.481	122
2022	40.891	108
2023	42.910	115
2024	32.985	88
2025	33.046	88

[1]la stima dei litri di carburante (gasolio) utilizzati è stata ottenuta dal dato in possesso in Azienda ovvero i costi annuali associati ai carburanti e il prezzo medio annuo del carburante (fonte: Ministero dei Trasporti)

NOTA METODOLOGICA: le emissioni di tonnellate di CO_2 equivalenti sono state stimate utilizzando il tool di calcolo del GHG Protocol Transport.

Nel 2025, si può notare come il consumo di carburante sia rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente, con conseguente stabilizzazione delle emissioni di CO2 ad esso correlato. Infine, ma non meno importante, Coind sta lavorando per identificare la modalità migliore per raccogliere e analizzare i dati richiesti da Scope III, che fanno riferimento alle emissioni all'interno delle attività a monte e a valle della catena del valore aziendale.

ENERGIA

Consumo ed efficientamento energetico sono argomenti tenuti in alta considerazione all'interno della realtà produttiva di Coind.
Si tratta di un aspetto non di poca rilevanza per l'azienda e attorno al quale si sviluppano le attività e caratteristiche aziendali produttive. Sia per l'attività relativa al settore alimentare che quella inerente al settore chimico, la fonte di approvvigionamento energetico prevalente è rappresentata dell'energia termica e dall'energia elettrica.
Un'altra fonte energetica rilevante è quella legata alle attività logistiche e di trasporto, sia interne che esterne. Le attività interne comprendono l'utilizzo di mezzi aziendali e il consumo di carburanti sotto il diretto controllo dell'azienda, mentre quelle esterne riguardano l'energia impiegata lungo la catena di fornitura, come il trasporto delle materie prime, l'erogazione di servizi, la distribuzione dei prodotti e la gestione dei rifiuti a monte
Il prossimo passo che l'azienda si propone di compiere è ampliare la propria conoscenza sui consumi energetici lungo la catena di fornitura. L'obiettivo è approfondire l'analisi di questi aspetti, valutare eventuali azioni di monitoraggio e pianificare interventi mirati in un'ottica di miglioramento continuo.
In quest'ottica, rendere più efficiente i consumi energetici ha per Coind un duplice valore: da un lato, è necessario minimizzare i potenziali effetti negativi verso l'ambiente; dall'altro, rappresenta una valida occasione per migliorare le proprie attività produttive ed operative.
L'azienda monitora costantemente i propri consumi energetici, specialmente per l'aspetto più impattante a livello produttivo ovvero i consumi di energia termica ed elettrica. Il monitoraggio, insieme a tutta una serie di interventi e piani di miglioramento, restituiscono all'azienda un buon controllo dell'aspetto energetico.
Di seguito sono descritti gli andamenti dei consumi secondo i diversi vettori energetici.

CONSUMI DI GAS NATURALE

Non considerando la parte legata ai trasporti che, come già descritto precedentemente, necessità di un importante lavoro di indagine, i consumi termici di Coind sono ancora legati all'utilizzo di gas naturale, funzionale all'operatività degli impianti produttivi, alla conduzione delle linee di tostatura, e, secondariamente, alla generazione di calore per il riscaldamento.
Per quello che riguarda il settore NO FOOD, per la tipologia di processi di fabbricazione in atto, l'energia termica non è così impattante come le attività della parte FOOD, in quanto, la produzione di prodotti sanificanti non richiede significative quantità di energia (ad esempio, i processi di produzione non sono condotti ad alte temperature).
Nella tabella sotto riportata, i consumi energetici termici complessivi sono stati aggiornati e correlati ai quantitativi di prodotto finito venduto considerando entrambi i settori produttivi.

Dati sui consumi di energia termica settori FOOD e NO FOOD

	Anno	Consumi totali (m^3)[1]	Consumi energetici termici totali (GJ)[2]	Prodotto finito venduto (t)[3]
SETTORI FOOD E NO FOOD	**2021**	760.633	20.505	9.403
	2022	717.277	19.336	8.877
	2023	638.567	17.214	7.906
	2024	602.001	16.228	8.384
	2025	815.729	21.990	12.022*

1) consumi totali di m^3 di gas naturale;
2) consumi totali di m^3 di gas naturale convertiti in unità energetica (GJ);
3) tonnellata di prodotto finito venduto;
*Per Castel Maggiore sono state considerate le quantità totali vendute (t) di caffè, cacao e prodotti per la sanificazione.

NOTA METODOLOGICA: per il calcolo dei consumi energetici da gas naturale è stato utilizzato il Potere Calorifico Inferiore (PCI) di gas naturale riportati da ENEA (Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile) ovvero 9200 Kcal/kg (1 Kcal = 4,186 x 10^3 J (ENEA); densità del gas naturale 0,7 kg/m^3 GHG Protocol Emission Factors from Cross-Sector database.

Nel 2025, in ottica di miglioramento degli indicatori le tonnellate di prodotto finito venduto tengono conto del caffè, cacao e prodotti per la sanificazione. Pertanto, il valore del prodotto finito venduto non è confrontabile con gli anni precedenti.

CONSUMI DI ELETTRICITÀ

Entrambi i settori, FOOD e NO FOOD sono strettamente dipendenti dal consumo di energia elettrica per via del funzionamento degli impianti e delle linee produttive e di confezionamento.

Anche nel 2025 è continuato l'approvvigionamento del 100% dell'energia elettrica acquistata proveniente da fonte rinnovabile certificata attraverso garanzie di origine (GO).
Inoltre, l'azienda ha avviato un'attività per l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico, oltre a quello già presente e utilizzato per il fabbisogno energetico del magazzino esterno dello stabilimento, che sarà attivo dal 2026 e contribuirà ad alimentare i quantitativi complessivi di energia elettrica autoprodotta.
Ciò permette all'azienda, seppur non in quantità tali per coprire il fabbisogno di elettricità totale, una maggior indipendenza di approvvigionamento energetico esterno.

Dati sui consumi di energia elettrica settori FOOD e NO FOOD

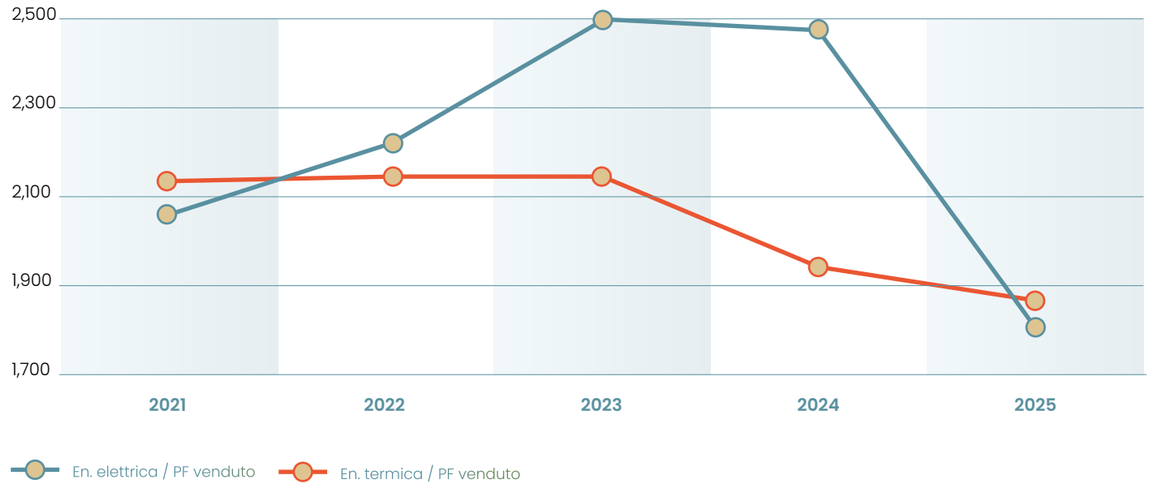
	Anno	Produzione del fotovoltaico (kWh)	Consumi da fotovoltaico (kWh)[1]	Consumi da fornitore certificato (MWh)[2]	Consumi energetici elettrici da fotovoltaico (GJ)[3]	Consumi energetici elettrici da fornitore certificato (GJ)[4]	Consumi energetici elettrici totali (GJ)[5]	Prodotto finito venduto (t)[6]
SETTORI FOOD E NO FOOD	**2021**	171.638	31.970	5.337	115	19.215	19.330	9.403
	2022	189.143	26.237	5.461	94	19.658	19.752	8.877
	2023	192.451	81.295	5.394	293	19.418	19.711	7.906
	2024	173.461	75.181	5.692	271	20.494	20.765	8.384
	2024	179.494	76.126	5.877	274	21.157	21.431	12.022*

[1] kWh consumati dalla produzione in loco di pannelli fotovoltaici;
[2] MWh acquistati da fornitore certificato;
[3] consumi di elettricità convertiti in unità energetica (GJ);
[4] consumi di elettricità da fornitore certificato convertiti in unità energetica (GJ);
[5] consumi totali di elettricità riportati in unità energetica (GJ);
[6] tonnellate di prodotto finito venduto
* sono state considerate le quantità totali vendute (t) di caffè, cacao e prodotti per la sanificazione.

NOTA METODOLOGICA: il fattore di conversione utilizzato per il calcolo dei consumi energetici di elettricità è quello proposto da ENEA (Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile) ovvero 1 kWh = 3,6 x 10^6 J.

Le valutazioni sull'andamento dell'intensità energetica secondo le principali matrici di utilizzo di energia sono descritte nel grafico sotto.
Sia il consumo dell'energia termica sia il consumo dell'energia elettrica sono funzionali ad ottenere il prodotto finito, e tengono conto non solo dell'energia effettivamente utilizzata a scopo produttivo (elettricità per il funzionamento delle linee produttive o gas naturale per le attività di tostatura) ma anche della corretta funzionalità dello stabilimento.
La maggior parte dei consumi energetici elettrici è riconducibile alle linee di confezionamento dei diversi prodotti alimentari, che rappresentano la quota più significativa in termini di richieste energetiche e volumi gestiti, rispetto al confezionamento dei prodotti chimici, decisamente meno energivoro.

Indice della Intensità energetica, settori FOOD e NO FOOD



Nel periodo analizzato, l'andamento dell'intensità energetica deve essere interpretato tenendo conto di alcune premesse metodologiche.
Il parametro aziendale di riferimento, il prodotto finito venduto, non è omogeneo lungo tutto l'arco temporale: fino al 2024 ha incluso esclusivamente il caffè, mentre dal 2025 comprende l'intero portafoglio di prodotti di Coind (caffè, tè, orzo e, in minima parte, prodotti di sanificazione). Questo comporta che i dati di intensità energetica dei primi anni siano parziali e risultino quindi non pienamente confrontabili con quelli più recenti del 2025, oltre che tendenzialmente sovrastimati.
Osservando l'andamento, l'intensità energetica elettrica mostra inizialmente un incremento, seguito da una fase di stabilizzazione e poi da una diminuzione significativa nell'ultimo anno. Questo andamento è influenzato sia da dinamiche operative sia, in modo rilevante, dall'ampliamento del perimetro di calcolo: l'inclusione di tutte le categorie di prodotto ha portato, infatti, a una riduzione dell'indicatore, considerando una relativa costanza del consumo energetico.
È importante inoltre considerare che i dati relativi all'energia elettrica non includono le attività svolte in outsourcing. Una parte della produzione, pur essendo gestita o controllata dall'azienda, avviene presso stabilimenti esterni, e i relativi consumi non sono pienamente rappresentati. Di conseguenza, l'indicatore elettrico può risultare parzialmente alterato e non riflettere in modo completo il fabbisogno energetico complessivo.
L'intensità energetica termica presenta invece un andamento più regolare: inizialmente stabile, seguita da una progressiva diminuzione negli anni più recenti. Questo suggerisce un miglioramento graduale dell'efficienza, probabilmente già avviato prima del 2025 con la modifica del parametro aziendale.
Nel complesso, il grafico evidenzia un miglioramento dell'efficienza energetica, particolarmente evidente nell'ultimo anno. Tuttavia, questo risultato è influenzato sia da interventi reali sui processi sia da cambiamenti metodologici. Per questo motivo, l'ultimo anno rappresenta un nuovo riferimento pienamente comparabile per il monitoraggio futuro.
Dal punto di vista della sostenibilità, oltre al miglioramento degli indicatori, è importante sottolineare anche il progresso nella qualità e completezza della rendicontazione, che consente una lettura più accurata e trasparente delle performance energetiche aziendali.

GESTIONE DELL'ACQUA

La gestione della risorsa idrica è un tema importante per le attività produttive dell'azienda, soprattutto per il settore NO FOOD, in quanto l'utilizzo dell'acqua si rende indispensabile per diverse fasi dei processi produttivi.

La tabella sotto, riporta l'andamento dello smaltimento idrico dal 2021 al 2024, settori FOOD e NO FOOD.

Dati sulla gestione dell'acqua per i settori FOOD e NO FOOD

Anno	Smaltimento idrico (m^3)
2021	270
2022	272
2023	136
2024	502
2025	620

Tra il 2024 e il 2025 lo smaltimento idrico mostra un aumento evidente: dopo la crescita registrata nel 2024, il 2025 prosegue nella stessa direzione con un ulteriore incremento. L'andamento suggerisce un'intensificazione delle attività che generano reflui, indicando un fabbisogno di gestione idrica più elevato ma tuttavia contento rispetto all'anno precedente.

RIFIUTI E IMBALLAGGI

Il rifiuto si può generare in diverse fasi delle attività, non solo durante la realizzazione del prodotto, ma anche da controlli effettuati sulle materie prime in entrata oppure dall'identificazione, al termine del processo produttivo, di prodotti non conformi; oltre al rifiuto identificato dalle attività all'interno della catena di fornitura, cioè a monte e a valle del processo produttivo.

All'interno dello stabilimento, le attività produttive relative alla lavorazione e confezionamento di diversi prodotti alimentari e alla realizzazione di prodotti per la sanificazione industriale, generano un quantitativo importante di rifiuti che l'azienda, da sempre, gestisce con attenzione.
Per l'anno 2025, Coind ha proseguito con l'aggiornamento del dato relativo al rifiuto, suddiviso per tipologia e destinazione finale, generato all'interno del flusso produttivo. Negli anni Coind è diventata sempre più consapevole dell'impatto ambientale legato alla gestione del rifiuto e, per questo motivo, tra gli obbiettivi prefissati vi è un'identificazione più specifica e puntuale della tipologia di rifiuto e di dove questo si generi, considerando quindi non solo la fase di lavorazione delle materie prime, ma anche tutti gli step a monte e a valle del processo produttivo e lungo la catena di fornitura.

Matrice sui rifiuti generati all'interno del flusso produttivo settori FOOD e NO FOOD

RIFIUTI ALL'INTERNO DEL FLUSSO PRODUTTIVO ANNO 2025						
	Non destinato a smaltimento (tonnellate per anno)					
	Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
TIPOLOGIA	riutilizzo	riciclo	altro	riutilizzo	riciclo	altro
Carta e Cartone	\	\	\	\	185,3	\
Plastica	\	\	\	\	2,72	\
Legno	\	\	\	53,97	\	\
Imballaggi metallici	\	\	\	\	10,2	\
Imballaggi materiali compositi	\	\	\	\	160,3	\
Imballaggi materiali misti	\	\	\	\	3,36	\
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	\	1,03	\	\	\	\
Apparecchiature fuori uso	\	\	0	\	\	\
Apparecchiature fuori uso	\	\	\	\	\	18,2
Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	\	\	7,71	\	\	\
Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose diversi da 160305	\	\	8,41	\	\	\
Rottami in ferro	\	\	\	\	6,42	\

	Destinato a smaltimento (tonnellate per anno)			
	Rifiuti non pericolosi			
TIPOLOGIA	Inceneritore (con recupero energetico)	Inceneritore (senza recupero energetico	conferimento in discarica	altro
Scarti caffè confezionato	102,93	\	\	\
Scarti lavorazione caffè	219,24	\	\	\
Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	\	\	0,15	\
Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose diversi da 160305	\	\	0	\
Isolante	\	\	0	\

Essendo la produzione e il confezionamento del caffè il core business dell'azienda, essa rappresenta la fonte principale di formazione del rifiuto; in particolare la fase di tostatura del caffè verde e dagli scarti di caffè confezionato, il quale non essendo idoneo ad attività di recupero, riutilizzo o riciclo, viene destinato allo smaltimento presso l'inceneritore dal quale si recupera energia, identificata come miglior scelta rispetto ad una destinazione che non recupera energia.
La gestione degli imballaggi, primari e secondari, rappresenta per Coind un'area molto importante in quanto la fase di confezionamento dei prodotti, sia alimentari che chimici, è centrale nell'attività aziendale. Per questo motivo, i rifiuti di imballaggio sono principalmente destinati verso il riciclo.

Indicatore sui rifiuti per i settori FOOD e NO FOOD

2021	Totale rifiuti (t)	296
2022	Totale rifiuti (t)	360
2023	Totale rifiuti (t)	351
2024	Totale rifiuti (t)	743
	Totale rifiuti non destinati a smaltimento (t)	448
	Totale rifiuti destinati a smaltimento (t)	295
	% rifiuti non destinati a smaltimento	60%
	% rifiuti destinati a smaltimento	40%
2025	Totale rifiuti (t)	780
	Totale rifiuti non destinati a smaltimento (t)	458
	Totale rifiuti destinati a smaltimento (t)	322
	% rifiuti non destinati a smaltimento	58%
	% rifiuti destinati a smaltimento	42%

Grazie all'approfondimento e la conseguente raccolta dati su quantitativi, tipologia e destinazione finale dei rifiuti generati all'interno del flusso produttivo, si è delineata una situazione più chiara sull'obiettivo di riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento, mettendo in evidenza che le scelte aziendali di gestione sono concretamente spostate verso una gestione che ricerca soluzioni verso opzioni di recupero dei rifiuti, evitando che vengano smaltiti più del necessario.

CONSUNTIVO IMPEGNI 2025

EMISSIONI

Continuare con l'utilizzo di energia elettrica esclusivamente da fonti rinnovabili. > ⓥ REALIZZATO Nel 2025 abbiamo stipulato un contratto per la costruzione di un impianto fotovoltaico (340 kWp) oltre che alla progettazione di un impianto di ricarica per veicoli elettrici o plug-in hybrid composto da 8 colonnine di ricarica.

ENERGIA

SICUREZZA ENERGETICA

Ridurre la dipendenza da fonti energetiche esterne e volatili per proteggere l'azienda da fluttuazioni dei prezzi e da potenziali interruzioni di fornitura. Continuare con l'utilizzo dell'impianto fotovoltaico. > ⓥ REALIZZATO Vedi sopra per l'impianto fotovoltaico .

1 - Ottimizzazione degli Impianti e delle Macchine con:

- **Sostituzione di apparecchiature obsolete**: Continuare con la campagna per rimpiazzare o revisionare macchinari energivori con modelli di ultima generazione ad alta efficienza (sostituzione dei motori datati negli impianti; revamping delle macchine per il confezionamento delle cialde). > ⓥ REALIZZATO
  Nel 2025 abbiamo terminato l'installazione di 2 macchine nuove o revampate per la produzione di cialde ad alta efficienza (hanno anche accolto il finanziamento per Industria 5.0). Stiamo rinnovando molti motori elettrici passando a quelli a secco alimentati da inverter ed abbiamo dato l'ok per un nuovo compressore più efficiente

- **Manutenzione preventiva**: proseguire su tutte le linee affinché operino al massimo delle loro potenzialità. A tal fine, sono stati implementati piani di manutenzione regolare e accurata, che includono attività come la lubrificazione, la pulizia, il monitoraggio delle vibrazioni, la scansione termica dei quadri elettrici, il rifasamento dei motori e la riduzione delle perdite di aria compressa. **Il progetto è operativo al 100%.**

- **Sistemi di azionamento a velocità variabile (Inverter)**: continuare con la regolazione della velocità dei motori elettrici in base all'effettiva necessità, evitando consumi superflui quando non è richiesta la massima potenza. Continuerà l'installazione di inverter (es. sistemi di trasporto, sistemi di aspirazione, nastri trasportatori, ecc). > ⓥ REALIZZATO **Vedi sopra con la sostituzione di molti motori elettrici passando a quelli a secco alimentati da inverter.**

- È in programma l'installazione di un nuovo impianto di climatizzazione nel reparto Confezionamento 1, con l'obiettivo di migliorare il comfort ambientale e l'efficienza operativa. > ⓥ REALIZZATO
- Nel Confezionamento 1 è stato rivisto e ampliamente modificato l'impianto di condizionamento per renderlo più efficiente ed efficace. Nel reparto di confezionamento 2 è stato installato un nuovo impianto di nuova generazione.

- È prevista l'installazione di sensori di presenza — ad esempio negli uffici — per ottimizzare l'uso dell'illuminazione e ridurre gli sprechi. **l'attività ha subito un rallentamento nel 2025 e riprenderà nel 2026.**

2 - Ottimizzazione dell'Illuminazione:

- Continuerà anche per il 2025 la sostituzione della vecchia illuminazione con sistemi a LED, sia negli uffici che nello stabilimento, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica e ridurre i consumi. **L'attività ha subito un rallentamento nel 2025 e riprenderà nel 2026.**

IMPEGNI PER IL 2026

EMISSIONI	→ Continuare con l'utilizzo di energia elettrica esclusivamente da fonti rinnovabili: attraverso l'utilizzo dell'impianto fotovoltaico collocato in Coind, oltre a quello nella nuova logistica Coind. Terminare la Progettazione di un impianto di ricarica per veicoli elettrici o plug-in hybrid composto da 8 colonnine di ricarica.
ENERGIA	**SICUREZZA ENERGETICA** → Ridurre la dipendenza da fonti energetiche esterne e volatili per proteggere l'azienda da fluttuazioni dei prezzi e da potenziali interruzioni di fornitura. Continuare con l'utilizzo dell'impianto fotovoltaico. Si rimanda a quanto sopra indicato.
OTTIMIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI E DELLE MACCHINE CON:	→ **Sostituzione di apparecchiature obsolete**: Continuare con la campagna per rimpiazzare o revisionare macchinari energivori con modelli di ultima generazione ad alta efficienza (sostituzione dei motori datati negli impianti; revamping delle macchine per il confezionamento delle cialde. Continuerà il rinnovo di molti motori elettrici passando a quelli a secco alimentati da inverter e all'utilizzo del nuovo compressore (più efficiente). → **Manutenzione preventiv**a: proseguire su tutte le linee affinché operino al massimo delle loro potenzialità. A tal fine, sono stati implementati piani di manutenzione regolare e accurata, che includono attività come la lubrificazione, la pulizia, il monitoraggio delle vibrazioni, la scansione termica dei quadri elettrici, il rifasamento dei motori e la riduzione delle perdite di aria compressa. → **Sistemi di azionamento a velocità variabile (Inverter)**: continuare con la regolazione della velocità dei motori elettrici in base all'effettiva necessità, evitando consumi superflui quando non è richiesta la massima potenza. Continuerà l'installazione di inverter (es. sistemi di trasporto, sistemi di aspirazione, nastri trasportatori, ecc). Vedi anche punti sopra. → È prevista l'installazione di sensori di presenza — ad esempio negli uffici — per ottimizzare l'uso dell'illuminazione e ridurre gli sprechi. **L'attività ha subito un rallentamento nel 2025 e riprenderà nel 2026.**
OTTIMIZZAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE:	→ Continuerà anche per il 2026 la sostituzione della vecchia illuminazione con sistemi a LED, sia negli uffici che nello stabilimento, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica e ridurre i consumi. **L'attività ha subito un rallentamento nel 2025 e riprenderà nel 2026**.

Fornitori e Politiche di acquisto

Il processo di selezione dei fornitori viene gestito congiuntamente dalle funzioni Ricerca e Sviluppo, Assicurazione Qualità, Produzione e Acquisti, seguendo i criteri stabiliti dal sistema di gestione integrata per qualità, sicurezza e ambiente. E in corso un piano di miglioramento che terminerà nel 2026.
Nella scelta di un nuovo fornitore, oltre alla competitività economica, vengono valutati aspetti come le certificazioni possedute, la capacità di innovazione, l'attenzione all'ambiente e l'impegno verso la responsabilità sociale d'impresa. In base alla criticità del fornitore – ovvero se fornisce materie prime o servizi con impatto diretto sulla qualità e sicurezza del prodotto – possono essere previsti anche audit di selezione.
Solo i fornitori che rispondono ai requisiti di Coind in termini di legalità, correttezza, trasparenza, sicurezza, economicità e sostenibilità vengono inseriti nell'elenco dei fornitori omologati.

Durante l'intero periodo di collaborazione, i fornitori sono soggetti a valutazioni periodiche, che includono anche l'analisi delle eventuali non conformità (NC) relative a normative, sicurezza alimentare, qualità ed etica.
Coind dispone inoltre di un sistema informatizzato per la gestione delle non conformità (Dataweb).
Le principali categorie di beni e servizi acquistati includono:

- Materie prime (alimentari e chimiche);
- Packaging;
- Servizi (pulizie, pest control, mensa, vigilanza, ecc.);
- Impianti;

Di seguito viene riportata la tabella che indica il confronto fra il numero totale dei fornitori e percentuale fornitori, per area geografica, nel tempo, e la tabella che riporta i volumi di acquisto e percentuale per area geografica, nel tempo.

Fornitori (FOOD e NO FOOD) suddivisi per numero e area geografica

Origine dei fornitori	2023		2024		2025	
	Numero di fornitori attivi	Percentuale di fornitori per area	Numero di fornitori attivi	Percentuale di fornitori per area	Numero di fornitori attivi	Percentuale di fornitori per area
Italia	194	83%	115	83%	125	81%
Europa	30	13%	21	15%	18	12%
Resto del Mondo	11	5%	3	2%	11	7%
Totale fornitori	235	-	139	-	164	-

Fornitore settori FOOD e no FOOD suddivisi per volumi di acquisto e area geografica

Origine dei fornitori	2023		2024		2025	
	Volume d'acquisto (euro)	Percentuale volume d'acquisto	Volume d'acquisto (euro)	Percentuale volume d'acquisto	Volume d'acquisto (euro)	Percentuale volume d'acquisto
Italia	37.514.551	63%	30.006.044	68 %	46.173.471	63%
Europa	17.502.831	29%	6.513.735	15%	15.485.917	21%
Resto del Mondo	4.748.114	8%	7.810.742	18%	11.407.676	16%
Totale fornitori	59.765.496	-	44.330.521	-	73.067.065	-

Sotto il profilo della catena di fornitura, l'andamento degli ultimi esercizi risente dell'evoluzione del perimetro e delle metodologie di rendicontazione. Nello specifico, nel corso del 2024 si è registrata una significativa contrazione dei volumi complessivi di acquisto e del numero dei fornitori, riconducibile principalmente all'esclusione dal perimetro di rendicontazione dello cosmetico di Noale.
Al contrario, l'esercizio 2025 mostra un trend in netta crescita sia nei volumi che nel numero totale dei fornitori. Tale incremento rappresenta l'effetto diretto di un'evoluzione metodologica in Coind, volta a promuovere una maggiore integrazione delle funzioni aziendali nelle metriche ESG (Environmental, Social, and Governance); nell'ottica di questo miglioramento, i confini della rendicontazione sono stati estesi includendo, per la prima volta, anche i volumi di acquisto e i partner legati ai servizi di trasporto.
Al netto di queste variazioni di perimetro, si confermano le tendenze storiche di Coind, che vedono la maggior parte dei fornitori attestarsi sul territorio nazionale, a testimonianza del continuo sostegno alle economie locali.



MATERIE PRIME

L'attuale scenario si sviluppa all'interno di un trend di lungo periodo fortemente instabile, che ha visto il 2025 confermare le criticità emerse negli ultimi quattro anni. Dal 2021, infatti, l'andamento dei prezzi del caffè non è più lineare: i costi della materia prima restano eccezionalmente alti, spinti anche dalle crescenti pressioni climatiche sulle aree di coltivazione. A complicare la gestione operativa si sommano i continui shock geopolitici, che alterano i flussi commerciali mondiali, e un'evoluzione normativa sempre più stringente che richiede un costante sforzo di adeguamento. In una cornice così complessa,
Coind acquista principalmente il caffè dai seguenti continenti:

- America: Centro e Sud America
- Africa
- Asia

Per le principali origini, in collaborazione con la ricerca e sviluppo e alcune aziende fornitrici, sono stati definiti dei profili di "tazza standard", che hanno l'obiettivo di mantenere la costanza del profilo sensoriale del prodotto finito.
Il caffè ricevuto in Coind viene poi campionato e sottoposto ad una serie di controlli per verificare che quanto acquistato corrisponda a quanto ricevuto. Superati i controlli, il caffè è reso disponibile per la tostatura.
Gli acquisti del caffè avvengono principalmente attraverso aziende presenti nei mercati di origine, che rappresentano anche le maggiori realtà del commercio mondiale del caffè.
La maggioranza di questi fornitori è in grado di fornire anche caffè certificati, come ad esempio Caffè certificati Fairtrade, Raiforest Alliance e Biologico.
Anche nel corso del 2025, l'approvvigionamento di caffè verde ha proseguito nella direzione di una selezione sempre più mirata a specifiche tipologie di forniture (Fairtrade, Rainforest Alliance, Biologico) che sono fortemente orientate dalle richieste dei nostri clienti. La quota di caffè verde certificato sul totale degli acquisti è riportata di seguito.

Incidenza delle percentuali di acquisti Fairtrade/Rainforest Alliance su acquisti totali con % biologico

Matrice	2023	2024	2025
Fairtrade caffè verde	2,32 %	4,9% di cui 100% biologico	2,61 di cui 100% biologico
Faitrade cacao in polvere	53 %	45,5% di cui 20% Biologico	50% di cui 10% biologico
Rainforest Alliance caffè verde	2,25 %	0%	0,19%

Rispetto al 2024, i dati mostrano dinamiche differenti tra le materie prime: mentre il caffè verde Fairtrade registra un lieve decremento, la variante certificata Rainforest Alliance è in leggero aumento. Segno positivo anche per il cacao Fairtrade, che vede però contrarsi la quota di biologico a causa delle recenti scelte d'acquisto dei clienti.

L'impegno per una filiera "Deforestation-Free": l'adeguamento all'EUDR

Nel corso del 2025, Coind ha proseguito con determinazione il percorso di adeguamento al Regolamento (UE) 2023/1115 **(EUDR – Regolamento Europeo sulla Deforestazione)**, focalizzandosi in particolare sulle filiere strategiche del caffè e del cacao. Nonostante il rinvio ufficiale dell'entrata in vigore della normativa, l'azienda ha scelto di non rallentare il proprio impegno, portando avanti le attività preparatorie e intensificando la collaborazione con i fornitori per garantire la piena tracciabilità delle materie prime.

Governance e Partnership Tecnologica

Per affrontare questa sfida complessa, Coind ha adottato un approccio strutturato basato su due pilastri fondamentali:

- **Gruppo di lavoro interfunzionale**: coordinato dalla Direzione Servizi di Supporto, il team unisce le competenze sinergiche delle funzioni Acquisti, IT e Sostenibilità.
- **Partnership strategica:** per la gestione tecnica del processo di Due Diligence, l'azienda si avvale di una primaria realtà europea specializzata nella tracciabilità agroalimentare. La piattaforma tecnologica adottata fornisce una soluzione integrata e scalabile, strumento indispensabile per garantire la trasparenza della catena di fornitura e il pieno rispetto dei requisiti previsti dal regolamento EUDR.

Un percorso in evoluzione

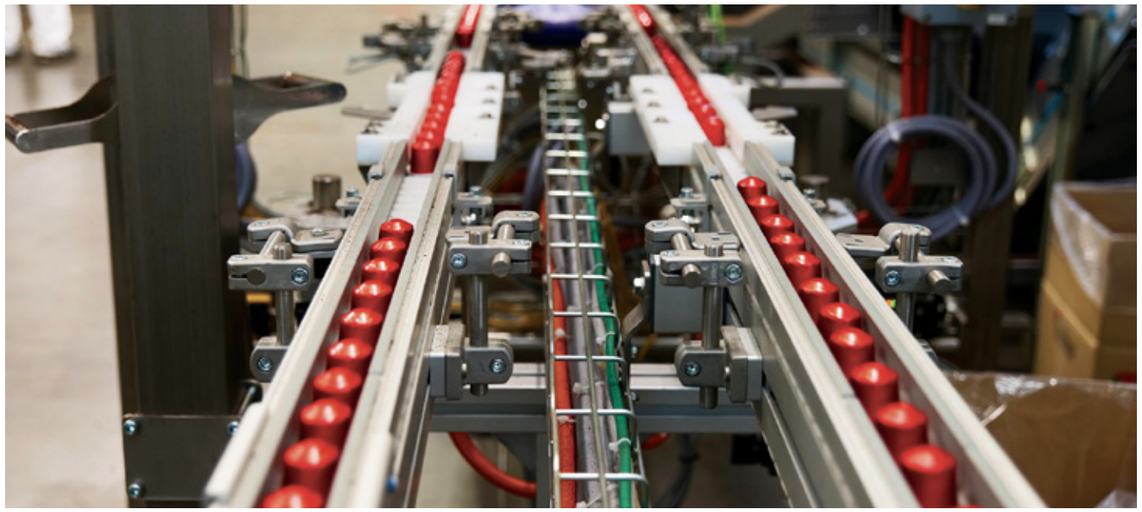
Questo progetto, tuttora in pieno svolgimento, rappresenta un pilastro concreto della strategia di Coind verso un approvvigionamento responsabile e la salvaguardia degli ecosistemi forestali globali.



PACKAGING

La sostenibilità lungo la catena del prodotto passa anche attraverso la scelta degli imballaggi utilizzati. In quest'ottica, Coind prosegue il proprio impegno nella ricerca e nell'adozione di soluzioni volte a ridurre l'impatto ambientale del packaging, sia attraverso l'ottimizzazione dei materiali impiegati per singolo articolo sia mediante la valutazione di alternative sempre più sostenibili e innovative.
Per quanto riguarda i materiali utilizzati, Coind continua a privilegiare cartone ondulato e cartoncino certificati FSC®, a garanzia di una gestione responsabile delle risorse forestali lungo l'intera filiera di approvvigionamento. L'Organizzazione internazionale Forest Stewardship Council® (FSC®) promuove da oltre 25 anni una gestione delle foreste rispettosa dell'ambiente, socialmente utile ed economicamente sostenibile. Attraverso il proprio sistema di certificazione volontario e indipendente, FSC consente alle aziende di monitorare e dimostrare la tracciabilità dei materiali di origine forestale lungo tutta la catena di trasformazione, dalla foresta al prodotto finito. La presenza del marchio FSC® assicura che le materie prime utilizzate provengano da fonti gestite secondo rigorosi criteri ambientali, sociali ed economici.
Tutti gli imballaggi in cartone ondulato impiegati dall'azienda sono riciclabili e contengono una quota di carta riciclata compresa tra il 30% e il 50%.
Nel settore alimentare, la scelta degli imballaggi deve necessariamente garantire la conformità ai requisiti di idoneità al contatto con gli alimenti. In tale contesto, Coind continua a utilizzare, ove possibile, materiali compostabili e a sviluppare attività di ricerca e validazione di nuove soluzioni riciclabili, riciclate o compostabili, con l'obiettivo di incrementarne progressivamente l'impiego.
Si rimanda anche al capitolo innovazione.

ACQUISTO DI SERVIZI E IMPIANTI
L'efficienza operativa di Coind si articola anche attraverso la collaborazione con partner esterni specializzati, a cui viene affidata l'erogazione di servizi essenziali quali pulizie, pest control, taratura degli strumenti, analisi di laboratorio e trasporti.
La selezione e la gestione della catena di fornitura rispondono a rigorosi criteri di qualità e conformità: l'azienda si rivolge unicamente a fornitori omologati, valutati positivamente secondo gli standard del proprio Sistema di Gestione Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente. Tale processo assicura l'allineamento costante alle normative vigenti e ai requisiti interni.
Sotto il profilo logistico, la distribuzione delle merci avviene interamente su gomma, modalità coerente con le specificità merceologiche e con le necessità di flessibilità e capillarità della rete. Coind collabora attivamente con i propri partner logistici per ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto, con l'obiettivo di ridurre il numero di viaggi necessari e, di conseguenza, le emissioni di CO_2 e l'impatto ambientale complessivo della propria attività distributiva.



CONSUNTIVO IMPEGNI 2025

- ☑ Continuare l'adesione al progetto F2F (FILM to FILM) –RE. WIND® **> REALIZZATO** "Inviato" in c/lavoro una quantità che ci ha permesso di far rientrare nel 2025"rigenerati" 1464 Kg
- ☑ Proseguirà l'adesione ai progetti che promuovono Sostenibilità e commercio equo, attraverso standard di certificazione quali Fairtrade, Rainforest Alliance, biologico **> REALIZZATO**
- ○ Condivisione con i fornitori del codice etico Coind e ampliamento richieste requisiti sulla Sostenibilità **> POSTICIPATO AL 2026 PER PROGETTO AFFINAMENTO MODELLO DI PROCUREMENT INIZIATO NEL 2025**
- ☑ Percorso di adeguamento al Regolamento (UE) 2023/1115, noto come EUDR (Regolamento Europeo sulla Deforestazione) **> INIZIATO NEL 2024 E ANCORA IN CORSO DI REALIZZAZIONE NEL 2025**

IMPEGNI PER IL 2026

- → Continuare l'adesione al progetto F2F (FILM to FILM) - RE.WIND
- → Proseguire con l'adesione ai progetti che promuovono Sostenibilità e commercio equo, attraverso standard di certificazione quali Fairtrade, Rainforest Alliance, Biologico
- → Condivisione con i fornitori del codice etico Coind e ampliamento richieste requisiti sulla sostenibilità (progetto affinamento modello di procurement)
- → Continuare con il percorso di adeguamento al Regolamento (UE) 2023/1115, noto come EUDR (Regolamento Europeo sulla Deforestazione)

Comunità

Coind si impegna da sempre per creare valore nelle Comunità in cui opera, e a cui indirizza – direttamente o tramite il sostegno a enti e associazioni - interventi di carattere economico, sociale e culturale.
Nello svolgimento della propria attività Coind opera con clienti, fornitori e consumatori situati in tutto il territorio nazionale e internazionale, per cui le comunità in cui opera sono molteplici e su più livelli.

COMUNITÀ COME TERRITORIO

Il rapporto tra Coind e le comunità dei territori su cui insiste lo stabilimento Castel Maggiore è essenziale per promuovere la conoscenza del valore che l'azienda produce presso i cittadini/ consumatori e presso gli stessi dipendenti.
Rappresenta inoltre un'opportunità di sviluppo imprenditoriale e di crescita occupazionale nei territori di interesse.
L'attività di Coind ha innanzitutto consentito l'occupazione di personale proveniente dal territorio di Bologna e provincia.

COMUNITÀ COME TERRITORIO ALLARGATO: L'ITALIA E IL MONDO

Nel corso dell'anno è proseguito il nostro impegno a favore della comunità, intesa non solo come realtà locale ma come un territorio più ampio che coinvolge l'Italia e il contesto internazionale. In quest'ottica, abbiamo continuato a sostenere organizzazioni impegnate nel sociale, come il Banco Alimentare, attraverso la donazione di generi alimentari destinati alle persone e alle famiglie in situazione di difficoltà.
Parallelamente, è continuato il nostro impegno a livello internazionale per promuovere uno sviluppo più equo e sostenibile delle filiere del caffè e del cacao. Coind sostiene da anni i principi del commercio equo e solidale attraverso la valorizzazione e la diffusione di prodotti certificati Fairtrade, certificazione riconosciuta e verificata dall'organismo internazionale FLOCERT.
Anche nel 2025 l'azienda ha confermato la propria adesione allo schema di certificazione Rainforest Alliance per il caffè, supportando così un modello produttivo attento alla tutela dell'ambiente, alla salvaguardia dei diritti umani e allo sviluppo sostenibile delle comunità agricole. Attraverso la realizzazione e la commercializzazione di prodotti certificati Rainforest Alliance, Coind contribuisce concretamente alla diffusione di pratiche agricole più responsabili e sostenibili lungo tutta la filiera. Per quanto riguarda Fairtrade, oltre al Prezzo Minimo, prevede il pagamento di un Premio – una somma di denaro aggiuntiva che agricoltori e lavoratori investono in progetti a loro scelta. Spesso con il Premio si finanziano le necessità della comunità, oppure si paga formazione e risorse per implementare il business e rendere più efficiente l'organizzazione.

Premi Fairtrade 2022-2023-2024

ANNO	Premio Fairtrade
2022	$ 146.195
2022	€ 132.459
2023	$ 71.290
2023	€ 66.359
2024	$158.027
2024	€ 140.319
2025	€ 95.417

Per il 2025, a fronte di un quantitativo acquistato pari a 253.692 kg, corrispondenti a circa 559.295 libbre, l'importo complessivo del premio risulta pari a circa USD 111.860 (95.416,58 € cambio al 26/04/2026 $/€ 1,17).
Rispetto al 2024, il valore del 2025 risulta inferiore, evidenziando una riduzione dei volumi acquistati e/o una diversa distribuzione degli approvvigionamenti Fairtrade. Tuttavia, il premio resta superiore rispetto al 2023, confermando un livello di acquisto ancora importante e un contributo rilevante al sostegno delle cooperative e delle comunità di produttori.

COMUNITÀ COME MOVIMENTO COOPERATIVO

Un'altra fondamentale accezione di comunità è quella specificamente cooperativa. Coind è parte attiva del movimento Legacoop, sia per quello che riguarda la partecipazione alle attività sia per quello che riguarda il sostegno economico riconosciuto al movimento.
Coind inoltre promuove rapporti con le singole Cooperative, in particolare con quelle del territorio.

CONSUNTIVO IMPEGNI PER IL 2025

Gli impegni presi nel 2025 sono stati mantenuti.

IMPEGNI PER IL 2026

Proseguirà l'impegno di Coind nel creare valore nelle comunità in cui opera, attraverso il sostegno a enti e associazioni.

PROSPETTIVE

Le scelte e le azioni future di Coind sono orientate a promuovere un modello di sviluppo sempre più resiliente, inclusivo e sostenibile. La sostenibilità è stata adottata come direttrice strategica dell'operatività aziendale, in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.
Un impegno che abbraccia tutte le dimensioni della sostenibilità – economica, sociale, ambientale e di governance – e che promuove un cambiamento culturale sia all'interno dell'organizzazione sia nei confronti degli stakeholder esterni.
Coind si pone l'obiettivo di diventare un punto di riferimento nel settore anche in ambito sostenibile, facendo leva sulle proprie competenze, sulle risorse umane, finanziarie e industriali a disposizione. Un percorso strategico volto a integrare la crescita del business con la sostenibilità in tutte le sue forme, con l'intento di generare valore condiviso nel lungo periodo e creare sinergie con il territorio e il sistema-Paese.
Sul piano metodologico e processuale, la realizzazione del presente bilancio di sostenibilità ha visto sempre più il coinvolgimento corale delle diverse aree aziendali, offrendo un contributo prezioso.
L'insieme delle informazioni raccolte, opportunamente integrate, riflette il patrimonio di conoscenze e competenze maturato dal Gruppo in oltre 60 anni di attività, e traccia la rotta verso la definizione di un Piano di Sostenibilità completo ed esaustivo.
L'impegno di Coind si estende a tutte le dimensioni della sostenibilità – ambientale, sociale, economica e di governance – attraverso un approccio integrato che mira a coniugare crescita, innovazione e responsabilità.
La sostenibilità rappresenta infatti una leva trasversale alle attività aziendali e un fattore abilitante per la competitività, contribuendo a promuovere una cultura orientata al miglioramento continuo e al dialogo con gli stakeholder.
L'analisi delle performance sociali, l'approfondimento delle procedure implementate per il raggiungimento di obiettivi specifici, la ricerca costante di un equilibrio tra qualità e completezza dei dati, insieme all'impiego di strumenti chiave come lo stakeholder engagement e la matrice di materialità, costituiscono gli ambiti di miglioramento su cui Coind intende continuare a lavorare.
Nel solco di questo percorso, Coind continuerà a promuovere un modello di sviluppo sostenibile, fondato sull'innovazione, sulla responsabilità e sulla creazione di valore condiviso, con l'obiettivo di generare impatti positivi e duraturi per tutti gli stakeholder.

Indice dei contenuti GRI

Coind sc ha riportato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2025 – 31/12/2025 con riferimento ai GRI Standards.

GRI 1 utilizzato	GRI 1: Principi fondamentali 2021
Standard di settore pertinente	GRI 13: Agricoltura, acquacoltura e pesca 2022

STANDARD UNIVERSALI	**Paragrafi del Bilancio di Sostenibilità 2025**
GRI 2: informativa generale 2021	
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione	
2-1 Dettagli organizzativi	Obiettivi istituzionali e assetto societario Governance Lettera agli Stakeholder
2-2 Entità incluse nella rendicontazione di Sostenibilità dell'organizzazione	Riferimenti di rendicontazione
2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punti di contatto	coind@coind.it Riferimenti di rendicontazione
2-4 Revisione delle informazioni	"Lettera agli Stakeholder" Riferimenti di rendicontazione
2-5 Assurance esterna	Il presente Bilancio 2025 non è stato sottoposto ad assurance esterna
Attività e lavoratori	
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Storia Valori Missione Mercati di riferimento Prodotti Piano industriale Qualità e sicurezza Fornitori e politiche di acquisto Obiettivi istituzionali e assetto societario Governance
2-7 Dipendenti	Lavoro
Governance	
2-9 Struttura e composizione della governance	Governance
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance
2-11 Presidente del massimo organo di governo	Governance
2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Governance
2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Governance
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di Sostenibilità	Governance
2-15 Conflitti d'interesse	Governance
Strategia, politiche e prassi	
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder Riferimenti di rendicontazione Piano industriale 2023-2025
2-23 Impegno in termini di policy	Fare riferimento ai paragrafi "Impegni 2025" presenti nei capitoli dedicati
2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Qualità e sicurezza Fare riferimento ai paragrafi "Impegni 2025" presenti nei capitoli dedicati
2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Lavoro
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Lavoro
2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Coind non ha registrato casi di non conformità a leggi e regolamenti
2-28 Appartenenza ad associazioni	Governance
Coinvolgimento degli Stakeholder	
2-29 Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder	Riferimenti di rendicontazione

GRI 3: Temi materiali 2021	
3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Riferimenti di rendicontazione
3-2 Elenco di temi materiali	Riferimenti di rendicontazione
3-3 Gestione dei temi materiali	Si rimanda a quanto riportato nei diversi capitoli del presente documento

STANDARD SPECIFICI	**Numero del paragrafo del Bilancio di Sostenibilità 2025**
GRI 200 GOVERNANCE	
GRI 204 Pratiche di approvvigionamento 2016	
204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	Fornitori e politiche di acquisto
205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	
204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	Governance
205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Governance
205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Coind non ha registrato episodi di corruzione o violazione del regolamento 231/ 2001
GRI 300 AMBIENTALE	
GRI 301 Materiali 2016	
301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Ricerca, Innovazione (materiali in entrata)
301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Ricerca, Innovazione
GRI 302 Energia 2016	
302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Ambiente – Energia (consumi di gas naturale)
302-3 Intensità energetica dell'organizzazione	Ambiente – Energia (consumi di elettricità)
GRI 303 Acqua e scarichi idrici 2018	
303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Ambiente – Gestione dell'acqua
303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico d'acqua	Ambiente – Gestione dell'acqua
GRI 305 Emissioni 2016	
305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Ambiente – Emissioni in atmosfera
305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Ambiente – Emissioni in atmosfera
305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Ambiente – Emissioni in atmosfera
GRI 306 Rifiuti 2020	
306-3 Rifiuti prodotti	Ambiente – Rifiuti e imballaggi
306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	Ambiente - Rifiuti e imballaggi
306-5 Rifiuti destinati a smaltimento	Ambiente – Rifiuti e imballaggi
GRI 400 SOCIALE	
GRI 401 Occupazione 2016	
401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Lavoro
GRI 403 Salute e sicurezza dei lavoratori 2018	
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Lavoro – Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Lavoro – Formazione salute e sicurezza sul lavoro
403-3 Servizi di medicina del lavoro	Lavoro – Sviluppo e formazione
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Lavoro – Sviluppo e formazione

403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Lavoro – Formazione salute e sicurezza sul lavoro
403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Lavoro – Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro
403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Lavoro – Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro
403-9 Infortuni Sul Lavoro	Lavoro – Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
403-10 Malattie professionali	Lavoro – Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
GRI 404 Formazione e istruzione 2016	
404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Lavoro – Ore medie di formazione per inquadramento professionale
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	
405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Lavoro – Rapporto tra salario medio maschile e femminile
GRI 406 Non Discriminazione 2016	
406-1 Casi di discriminazione e azioni correttive intraprese	Non si sono rilevati episodi di discriminazione.
GRI 417: Marketing ed Etichettatura 2016	
417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi Prodotti, Qualità e sicurezza alimentare	Qualità e sicurezza
417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Nel corso dell'anno Coind non ha registrato casi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura dei prodotti
417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Nel corso dell'anno Coind non ha registrato casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing

Appendice

GLOSSARIO

GDO *Grande Distribuzione Organizzata (super, ipermercati ecc.).*

Retail *È il canale delle vendite dirette al consumatore, fatte prevalentemente tramite supermercati e ipermercati.*

Vending *È il canale delle vendite fatte tramite distributori automatici, posti tipicamente in aziende, ospedali, stazioni di servizio.*

OCS *Office Coffee Systems. Distributori di caffè per piccole comunità.*

Private Label *prodotti realizzati da società terze venduti con il marchio della società che vende.*

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

Un ringraziamento speciale alle nostre persone

La redazione di questo Bilancio di Sostenibilità 2025 non è il risultato del lavoro di un singolo reparto, ma il frutto di un grande sforzo corale. Desideriamo ringraziare sentitamente tutte le persone della nostra organizzazione: sia chi ha collaborato direttamente alla raccolta e all'analisi dei dati, sia chi, con il lavoro quotidiano, contribuisce alle attività ed alla determinazione dei numeri riportati nel bilancio.
È stato proprio lo spirito di gruppo che da sempre ci contraddistingue a rendere possibile questo traguardo, dimostrando ancora una volta che la sostenibilità è, prima di tutto, un valore condiviso e vissuto quotidianamente da ognuno di noi.

Con la supervisione di PTM Consulting S.r.l.

Pubblicazione Giugno 2026